



COMUNE DI GONNOSNO' PROVINCIA DI ORISTANO

UFFICIO SERVIZIO SOCIALE
Via Oristano 30-09090 Gonnosnò
tel 0783931678 fax 0783931679
Mail: serviziosociale@pec.comune.gonnosno.or.it

PROGRAMMA SOCIO ASSISTENZIALE ANNI 2015/2017



IL SINDACO
(Pusceddu Basilio)

Sommario

<i>INTRODUZIONE</i>	3
<i>OBIETTIVI GENERALI</i>	4
<i>SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE</i>	4
<i>DESTINATARI DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI</i>	5
<i>PRESENTAZIONE DEL COMUNE</i>	6
<i>DESCRIZIONE AMBIENTALE E ANALISI DEI BISOGNI</i>	6
<i>RISORSE</i>	9
<i>VALUTAZIONE DEGLI</i>	10
<i>INTERVENTI</i>	10
<i>SOCIO - ASSISTENZIALI</i>	10
<i>REALIZZATI</i>	10
<i>NELL'ANNO 2014</i>	10
<i>BONUS FAMIGLIA</i>	10
<i>ASSEGNO DI MATERNITA'</i>	10
<i>ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE</i>	10
<i>MISURE DI SOSTEGNO PER I PICCOLI COMUNI - CONTRIBUTI PER LE</i>	11
<i>NUOVE NASCITE</i>	11
<i>LA LUDOTECA</i>	11
<i>AREA POVERTA' E SOSTEGNO AL REDDITO</i>	12
<i>BONUS ELETTRICO</i>	20
<i>SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE</i>	21
<i>COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI</i>	21
<i>INTERVENTI RICREATIVI PER ANZIANI - SOGGIORNO CLIMATICO - GIORNATA DEGLI ANZIANI</i>	21
<i>AREA MINORI ADOLESCENTI E GIOVANI E FAMIGLIE</i>	22
<i>- CARTA GIOVANI</i>	22
<i>- GIORNATA ECOLOGICA</i>	22
<i>AREA DISABILITA'</i>	23
<i>PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO A FAVORE DI DISABILI GRAVI</i>	23
<i>PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI</i>	24
<i>PROGRAMMAZIONE ANNO 2015</i>	25
<i>1) AREA SERVIZI E ATTIVITA' PROGRAMMATICHE</i>	26
<i>SERVIZIO SOCIALE DI BASE</i>	26
<i>SERVIZIO ASSISTENZA CAAF</i>	26
<i>2) AREA DEL DISAGIO SOCIO-SANITARIO</i>	26
<i>INSERIMENTO DI SOGGETTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE E/O DEVIANZA IN ATTIVITA' DI UTILITA' SOCIALE E PROGRAMMA POVERTA' ESTREME</i>	26
<i>ASSISTENZA ECONOMICA</i>	28
<i>3) AREA MINORI E ADOLESCENTI</i>	28
<i>ASSISTENZA EDUCATIVA</i>	28
<i>SOGGIORNO VACANZA MINORI</i>	29
<i>CONTRIBUTO AVVIAMENTO ALLO SPORT</i>	30
<i>LA LUDOTECA</i>	30
<i>4) AREA GIOVANI E FAMIGLIE</i>	33
<i>JOB CENTER</i>	33
<i>GIORNATA ECOLOGICA</i>	33
<i>5) FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA</i>	34
<i>INTERVENTI IN FAVORE DEI SOFFERENTI MENTALI</i>	34
<i>6) AREA ANZIANI</i>	35
<i>COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI</i>	35
<i>SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E TUTELARE</i>	35
<i>GIORNATA ANZIANI</i>	35
<i>7) PROGETTI SOVRACOMUNALI</i>	35
<i>8) CONTRIBUZIONE UTENZA</i>	36

INTRODUZIONE

L'Amministrazione Comunale, prendendo atto delle indicazioni fornite dall'Assessorato Regionale competente, intende promuovere una politica sociale volta a fornire e tutelare i bisogni emergenti in ambito comunale, così come orientare la propria attività a prevenire ed arginare situazioni di disagio e difficoltà che possono determinare esclusione e malessere individuale e sociale ma anche promuovere un miglioramento della qualità della vita della popolazione.

Obiettivo della stessa, è la promozione sociale consapevole che i titolari dei diritti sono i cittadini, sia presi singolarmente che in riferimento al contesto familiare, che per varie difficoltà che si possono incontrare nel corso del ciclo della vita, devono avere garanzia di mezzi di sostentamento, ma in modo particolare devono ricevere stimolo ed aiuto da una rete di servizi, in modo da riuscire a superare lo stato di deprivazione.

Il cittadino trovare nei servizi erogati dall'Ente degli spazi che gli consentano l'esposizione del "bisogno" e riuscire con l'aiuto dello stesso a procedere ad un'elaborazione di un progetto individualizzato, volto al superamento ed al contenimento dello stato di disagio nel quale versa.

Tale servizio di aiuto ed accompagnamento dei cittadini verso la predisposizione di un progetto di cambiamento, sarà svolto dal Servizio Sociale, il quale, secondo gli indirizzi predisposti dall'Amministrazione Comunale, avrà il compito di analizzare con la persona le possibili soluzioni al bisogno, e di organizzare le strutture ed i servizi necessari ed adeguati per dare risposte compatibili con le risorse territoriali assegnate.

Il Servizio Sociale Comunale orienta la propria attività a prevenire ed arginare situazioni di disagio e difficoltà che possono determinare esclusione e malessere individuale e sociale ma anche promuovere un miglioramento della qualità della vita della popolazione; in tale contesto la programmazione diviene lo strumento fondamentale per fare in modo che gli interventi ed i servizi acquistino coerenza ed unitarietà. L'accoglienza dell'utente portatore di un bisogno è parte di un processo dove si realizzano la conoscenza reciproca cittadino-servizio-assistente sociale, dove si pongono le basi per la relazione tra persona e servizio e per l'eventuale avvio del processo d'aiuto.

La relazione persona-ambiente-istituzioni costituisce, pertanto, oggetto e bersaglio dell'azione professionale, in base all'assunto secondo il quale ogni situazione o evento possono essere letti, compresi e valutati nella loro complessità e nelle loro valenze solo ricorrendo a un'ottica unitaria e globale.

Sulla base degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione Comunale, l'Assistente Sociale analizza le soluzioni possibili nei confronti dei cittadini, e organizza le strutture e i servizi che mirano a dare risposta ai bisogni compatibilmente con le risorse territoriali assegnate.

Di particolare importanza è il Segretariato sociale, il quale prevede ascolto, e consulenza, indirizzo garantito dall'ufficio Servizi Sociali; in questa sede è possibile conoscere approfonditamente le ai diversi servizi, finalizzata ad affrontare la propria condizione con autodeterminazione, ricevendo risposte personalizzate ed essere orientati e supportati.

La redazione del presente Programma è stata preceduta da un'analisi dell'attuale contesto sociale in continua evoluzione finalizzato ad affrontare preordinatamente le aree d'intervento che manifestano maggiori criticità, nonché delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e per la realizzazione degli obiettivi.

Il presente Programma si articola in tre parti:

- analisi degli interventi realizzati nel corso dell'anno 2014;
- interventi previsti per l'anno 2015;
- quadro economico sulla base del Bilancio di previsione 2015.

Il Programma socio assistenziale è inoltre suddiviso per aree tematiche:

- famiglia e generalità della popolazione;
- povertà e sostegno al reddito;
- anziani;
- disabilità;
- minori adolescenti e giovani;
- particolari categorie di cittadini.

OBIETTIVI GENERALI



Il presente Programma costituisce un importante documento regolamentare, il cui scopo è di agevolare la fruizione dei servizi da parte dei cittadini, con chiare regole di accesso, una definizione delle modalità di richiesta, oltre che una conoscenza preventiva dei costi e della eventuale contribuzione necessaria da parte dell'utenza.

Allo scopo di adempiere a quanto sancito dalla legislazione vigente in materia socio-assistenziale, in primis la L. 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali e la L.R. 23/2005 Sistema integrato sei servizi alla persona, il presente programma ha l'intento di realizzare interventi quanto più possibile rispondenti alle esigenze prioritari della cittadinanza e ai bisogni manifestati in modo palese o perspicuo dalla popolazione.

Uno degli obiettivi/strategie è la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità locale e il raggiungimento da parte di ogni persona di uno stato di benessere, inteso come stato di salute fisica, psichica e sociale, attraverso:

- la prevenzione e la riduzione dei fenomeni dell'isolamento e della solitudine attraverso l'organizzazione di iniziative di socializzazione e aggregazione sociale;
- aiuto e sostegno domiciliare, in particolare per le famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di disabili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà;
- la creazione di una rete di servizi socio-educativi territoriali indirizzati in particolare all'infanzia e all'adolescenza per favorire la crescita delle nuove generazioni e prevenire il disagio minorile;
- assicurare l'accesso a strutture, servizi e prestazioni, garantendo libertà, dignità, privacy, uguaglianza di trattamento e rispetto dell'individualità della singola persona;
- la prevenzione e la rimozione delle cause di ordine economico, sociale e psicologico che possono provocare situazioni di bisogno ed emarginazione nella vita sociale;
- la promozione ed il sostegno di tutte quelle iniziative destinate alla tutela e all'integrazione nella Comunità di appartenenza delle persone non autosufficienti ed evitare, nel limite del possibile la istituzionalizzazione;
- l'incentivazione dei servizi e degli interventi che garantiscono ai cittadini il mantenimento, l'inserimento ed il reinserimento nella vita familiare, sociale, scolastica e lavorativa;
- l'integrazione dei servizi socio-assistenziali coi servizi scolastici, culturali, sanitari e ricreativi per assicurare risposte organiche e globali ai bisogni della popolazione;
- la promozione ed il sostegno delle iniziative favorevoli che nascono dalla stessa comunità locale;
- promozione del volontariato civico, quale riconoscimento attivo della popolazione per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, educativo, civile e culturale in modo personale e spontaneo.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE



Gli interventi di cui al presente Programma sono gestiti dal Servizio Sociale professionale. Tale servizio è svolto all'interno della sede comunale da un'Assistente Sociale in ruolo, iscritta all'Albo Professionale, ed è rivolto a tutta la popolazione residente al fine di prevenire ed aiutare l'utenza a superare situazioni di bisogno. E' il Servizio cardine di tutti i servizi socio-assistenziali presenti nel territorio comunale.

L'Assistente Sociale che applica metodi, tecniche e principi propri del Servizio Sociale per leggere i

bisogni emergenti e latenti del territorio, per accostarsi all'utenza in tutte le sue dimensioni individuale, di gruppo, e di comunità, per promuoverne la loro autonomia.

Il Servizio Sociale professionale ha il compito di portare la persona ad ottimizzare le proprie capacità, di sostenere le iniziative dei cittadini singoli o associati al fine di promuoverne lo sviluppo sociale.

Tra le prestazioni possono rientrare, a titolo esemplificativo,:

- Consulenza e/o intervento socio-assistenziale, presa in carico del caso, formulazione piano d'intervento, visite domiciliari, verifiche periodiche.
- Interventi di filtro, segnalazione e collegamento con altri servizi e strutture dell' A.S.L. N.5 e con altre risorse comunitarie.
- Diffusione e raccolta di informazioni al fine di favorire agli utenti l'accesso ai servizi e alle prestazioni e la partecipazione alla gestione (Segretariato Sociale).
- Progettazione, organizzazione, gestione, coordinamento e verifica dei servizi socioassistenziali.
- Disbrigo pratiche inerenti le Leggi Regionali e Nazionali.

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

Al fine fornire una completa informazione alla cittadinanza, sui servizi e le attività di aiuto e sostegno realizzate dal Comune,

La Carta dei servizi vuole essere uno strumento essenziale nelle mani della Comunità, che garantisca alle persone una certezza del diritto, e conduca il cittadino alla conoscenza e utilizzo dei servizi erogati dall'Ente in modo semplice e snello.

Rappresenta una guida utile a chi si trova ad affrontare una difficoltà, a chi cerca di orientarsi nel complesso mondo dei servizi sociali, a chi vuole conoscere la rete di interventi e prestazioni che l'amministrazione comunale mette in campo per contribuire al benessere dei propri cittadini.

DESTINATARI DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Hanno diritto di usufruire delle prestazioni e dei servizi messi in atto dall'Amministrazione con l'approvazione del presente Programma:

- i cittadini residenti nel Comune;
- i cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea residenti;
- i cittadini residenti non comunitari nel rispetto degli accordi internazionali e con le modalità definite dalle leggi vigenti.

Agli utenti viene riconosciuto il diritto a:

- Essere compiutamente informati sui propri diritti in rapporto ai servizi sociali comunali e sovracomunali esistenti, sulle prestazioni di cui è possibile usufruire, attraverso canali di
- Pubblicizzazione e trasparenza generale, nonché attraverso informazioni personalizzate;
- Rispetto e consenso, attraverso modalità di erogazione dei servizi che garantiscano dignità e libertà personale e sociale, favorendo il più possibile il mantenimento delle proprie relazioni umane e il diritto di scelta delle prestazioni;
- Riservatezza dei propri dati personali, sanitari e sociali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di protezione dei dati personali;
- Tutela amministrativa dei propri diritti.

PRESENTAZIONE DEL COMUNE

DESCRIZIONE AMBIENTALE E ANALISI DEI BISOGNI

Il Comune di Gonnosnò. (774 abitanti), posto in una vallata l'Altopiano della Giara, al confine coi comuni di Sini Albagiaia Curcuris Ales Baradili, ricade nell'area dell'Alta Marmilla, si riconosce nei valori della solidarietà umana e della cultura contadina. La situazione sociale nel Comune di Gonnosnò si presenta molto simile a quella dei paesi della zona.

Pertanto il territorio è caratterizzato dalla diffusione dell'emigrazione, fenomeno che, accompagnandosi al continuo spopolamento con la conseguente riduzione del numero abitanti in particolare della fascia giovane e minorile, che sta creando profondi mutamenti familiari in quanto molti nuclei multi-composti sono diventati mono-nucleari. Tale situazione, unita alla marcata crisi economica, ha contribuito a favorire fenomeni di solitudine ed isolamento che investono in modo particolare gli anziani.

La popolazione risente dell'insufficienza di strutture socio-ricreative dove poter organizzare, con una certa stabilità e continuità nel tempo, delle attività e delle iniziative che coinvolgano tutta la popolazione, in quanto tale ruolo e tali attività per tanti anni sono state espletate e ricoperte dal Consorzio due giare con finanziamenti RAS mirati. È stato difficile e colmare una rete di servizi di socializzazione ben organizzati e strutturati che coprivano l'area minori/giovani e le loro famiglie nonché degli incisivi servizi nell'area anziani.

La realizzazione delle finalità sopra esposte dovrebbe essere in parte perseguita anche attraverso le attività che del PLUS rimasto in attivo per cavilli amministrativi/burocratici per molto tempo.

Emerge pertanto la necessità di attuare degli interventi che affrontino tale problema che si presenta come il più urgente e sentito dalla comunità.

A tal fine già dal 2005 è stato istituito il Servizio Ludoteca che offre servizi di animazione per le diverse fasce d'età ma comprensibilmente non copre tutti i servizi un tempo erogati dal Consorzio due giare pertanto nel limite dei tagli finanziari che negli ultimi anni i gli Enti locali stanno riscontrando questa Amministrazione Comunale intende investire mirare a mantenere nonché potenziare gli interventi in atto.

Da un'attenta valutazione ex post sulla natura delle problematiche afferite al Servizio Sociale Comunale si sono evidenziate, in maniera prevalente, situazioni di insufficienza da reddito, nonché un'importante incidenza delle problematiche relative alle dipendenze spesso tra esse correlate.

Il trend positivo della popolazione anziana rispecchia il dato nazionale. Anziani, spesso soli, non completamente autosufficienti e con figli emigrati, che necessitano di interventi domiciliari finalizzati al mantenimento dell'utente nel proprio ambiente di vita sociale nonché alla salvaguardia dell'indipendenza dello stesso.

Per quanto riguarda i servizi di istruzione è da rilevare la presenza di un plesso della scuola Materna (infanzia) frequentata anche dai bambini dei Paesi limitrofi.

I bambini residenti devono invece recarsi a Baressa per frequentare la scuola elementare pubblica, mentre si recano a Sini per frequentare la scuola Media inferiore.

La frequenza alla scuola dell'obbligo presso i plessi ubicati nei Comuni limitrofi è garantita dal servizio di trasporto pubblico gestito in forma associata ai sensi dell'art 9 lett. g) del D.L95/2012 convertito con la L. 135/2012, con Ente Capofila l'Unione dei Comuni che gestisce anche le mense.

Un importante servizio per la comunità è inoltre svolto dalla Comunità Alloggio: istituita il 01.08.1986 nella vecchia Stazione Ferroviaria opportunamente ristrutturata e gestita fin dall'inizio dalla Cooperativa "8 Marzo", con i finanziamenti sull'occupazione ai sensi della L.R. 28/1984, inizialmente ospitava 9 anziani. A seguito delle ristrutturazioni e degli ampliamenti, se pur frazionati e insufficienti, si è giunti all'attuale struttura che ospita 16 utenti. Con l'ultimo intervento di ristrutturazione la struttura verrà completata e grazie al finanziamento concesso in base alla L. R. 8/99 verrà adeguatamente.

La Comunità Alloggio si presenta in modo molto accogliente con un porticato dove gli utenti soggiornano nelle belle giornate, ed un piccolo fazzoletto di terra che viene coltivato con le verdure di ogni stagione e un angolo dedicato alla coltura dei fiori. Per le motivazioni sopra esposte affluiscono al Servizio numerose richieste d'inserimento, nonostante la retta sia pari a Euro 1.200,00 per gli anziani auto sufficienti e €. 1.500,00 per gli anziani che hanno perso l'autonomia. Va sottolineato che chi proviene dall'esterno, in genere dai paesi limitrofi, si sente comunque del posto, in quanto spesso esistono rapporti di parentela o altri rapporti informali, fra gli stessi utenti. Nel corso del 2009 si è appaltato il servizio che ha visto aggiudicataria la Cooperativa di Gonnosnò a cui è stata affidata in regime di concessione per 10 anni.

Nel corso del 2006 è stato previsto il completamento della struttura con l'ampliamento dei posti letto da 16 a 21, con conseguente suddivisione della struttura in due moduli.

Nel 2009 l'Amministrazione ha autorizzato con un'ordinanza del Sindaco all'apertura della struttura per 21 posti destinando i nuovi 5 posti ad anziani diventati non autosufficienti dopo fatto ingresso in struttura. Il Consiglio Comunale ha adottato un nuovo regolamento vista la nuova forma giuridica della Struttura. Il controllo della struttura è effettuato dal Responsabile del Servizio del Comune di Gonnosnò.

La retta mensile a carico degli ospiti è stabilita in € 1200,00 (inclusa l'Iva nella misura di legge) per il 2014 per gli anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

Ai nuovi utenti ospitati presso la Comunità Alloggio dopo il 01.05.2009 verrà applicata una retta differenziata a seconda del grado di autosufficienza, per il 2009 la retta per gli utenti autosufficienti e parzialmente autosufficienti la retta sarà pari a €. 1.200,00 mentre per gli ospiti che dopo la permanenza in struttura hanno perso l'autonomia anche parziale la retta è €. 1.500,00, per gli utenti indigenti del Comune di Gonnosnò l'Amministrazione provvederà con apposito atto ad un'integrazione mensile fino a un massimo di €. 1.200,00. Dette rette verranno determinate e aggiornate annualmente dall'Amministrazione Comunale con apposito atto.

Gli ospiti provvederanno al pagamento della retta versandola direttamente all'Ente Gestore secondo le modalità da esso determinate. In caso di assenza dell'ospite (per ospedalizzazione o altri giustificati motivi), sarà comunque tenuto al pagamento dell'intera retta mensile previo un rimborso pari al rimborso del costo dei pasti giornali non fruiti per assenze superiori ai 15 gg.

In caso di dimissioni dalla Comunità Alloggio, precedenti alla data di scadenza della mensilità di riferimento, all'ospite non sarà riconosciuto il rimborso della retta. Resta inteso che ogni ulteriore caso particolare sarà oggetto di valutazione e accordo tra l'Ente Gestore, l'utente e il Comune di Gonnosnò in qualità di garante.

Resta ferma la possibilità del Comune di residenza di assumere il pagamento o l'integrazione della retta con propri fondi, per gli ospiti che versano in particolari condizioni socio-economiche.

L'Organizzazione del servizio in concessione (dopo l'aggiudicazione della gara)

Il servizio residenziale "Comunità alloggio per anziani" è rivolto ad ospitare massimo n. 16 persone ultrasessantacinquenni, autosufficienti o non autosufficienti di grado lieve, di ambo i sessi, con priorità ai residenti del Comune di Gonnosnò, la struttura possiede tutti gli standard strutturali per accogliere in un secondo modulo ulteriori 5 anziani a cui è sopraggiunta la non autosufficienza come previsto nell'art. 11 comma 7 del regolamento di attuazione art. 43 della L.R. 23/05.

La Cooperativa si impegna a garantire il servizio secondo le condizioni del capitolato anche in presenza di un numero di ospiti inferiore a 16.

In caso di disponibilità di posti possono essere accolti anziani non residenti e/o persone di età inferiore ai 65 anni.

In quest'ultimo caso gli inserimenti dovranno comunque avere carattere di :

-temporaneità, particolarità, necessità e urgenza, ovvero situazioni che non possono in nessun modo trovare risposte a domicilio o in forme diverse, situazioni documentate dai servizi competenti e/o dal servizio sociale professionale del comune di residenza.

Il Responsabile della procedura di istruttoria delle richieste di inserimento al servizio residenziale “Comunità Alloggio”, è l’organismo gestore, che nomina all’interno della sua struttura organizzativa un unico responsabile-referente, con sole competenze amministrative, che si rapporterà, nell’ottica di collaborazione, con il servizio sociale comunale e con l’equipe che il servizio istituirà.

Per semplificare le procedure di raccordo e coordinamento, il Responsabile Amministrativo in parola dovrà obbligatoriamente coincidere con il responsabile tecnico-amministrativo di cui all’art. 4.17.

Per l’ammissione si dovrà inoltrare apposita domanda alla sede operativa del Gestore, predisposta secondo la modulistica in dotazione e corredata di tutta la documentazione richiesta, a cura di uno dei sotto indicati soggetti:

- diretto interessato;
- familiare di riferimento;
- curatore/tutore/amministratore di sostegno;
- servizio che ha in carico il caso.

In nessun modo l’ammissione della persona potrà essere disposta senza il consenso dell’interessato o del suo tutore/curatore/amministratore (nominati con specifico provvedimento).

All’atto della ricezione della domanda, per la quale l’appaltatore garantirà la tenuta di apposito protocollo, il Gestore (nella persona del suo referente responsabile dell’istruttoria) procederà:

- all’inserimento della domanda in lista d’attesa in caso di indisponibilità di posti;
- all’istruttoria della pratica in caso di posti disponibili.

Valutata la completezza e la regolarità della domanda, il referente per gli inserimenti dovrà provvedere alla convocazione dell’equipe del Servizio Sociale del Comune di Gonnosnò, per la valutazione specifica del caso e la sua ammissibilità.

L’equipe valuterà, con autonomia tecnico-professionale, la sussistenza dei requisiti in ordine allo stato di autosufficienza (sulla base della certificazione medica o di altri eventuali documenti atti a determinarla), sul grado di autonomia e collaborazione, sulla compatibilità della persona alla vita comunitarie e alla struttura, sul livello di adesione alla scelta, determinando tutti i conseguenti atti da porre in essere (colloquio con familiari e con l’interessato, visita congiunta della struttura, ulteriori accertamenti, periodo di prova), per addivenire alla valutazione e alla dichiarazione di ammissibilità o meno. Tali adempimenti rientreranno nell’orario di lavoro previsto dal monte ore complessivo.

Conclusa la valutazione, il Responsabile della struttura comunicherà al Referente dell’istruttoria l’esito e il parere sull’ammissibilità della richiesta. Il referente per l’istruttoria avvierà di conseguenza le diverse procedure del caso (contatto con l’interessato e la famiglia, accordi sulla data di ammissione, rigetto della domanda, ecc..), in stretta collaborazione con il Responsabile della struttura.

Sarà cura del **referente amministrativo** tenere costantemente informato l’ufficio di Servizio Sociale del Comune di Gonnosnò, comunicando per iscritto tutte le notizie inerenti le ammissioni, le dimissioni, i decessi e ogni ulteriore movimento del flusso degli ospiti della struttura.

Qualora si evidenziassero situazioni di perdita dell’autosufficienza e non siano disponibili posti nel secondo modulo riservato agli utenti che hanno perso l’autosufficienza completamente, accertata attraverso i servizi competenti e debitamente documentata, il Responsabile della struttura, dovrà procedere a fornire ai familiari o alle altre persone preposte a norma di legge alla tutela dell’anziano, tutte le informazioni sulla procedura necessaria ad individuare altra struttura adeguata.

In caso di assenza di familiari e/o totale e/o parziale mancata collaborazione da parte degli stessi, il Responsabile della struttura, in raccordo con gli altri componenti l'equipe, determinerà ogni procedura necessaria a salvaguardare la continuità assistenziale dell'ospite e i più opportuni provvedimenti.

Ad ogni modo, in caso di protratta mancata collaborazione e/o assenza di familiari, il Responsabile della struttura avrà cura di darne comunicazione scritta al Servizio Sociale del comune di residenza dell'ospite e procedere secondo le norme di legge a tutela dell'anziano.

Si procederà alle dimissioni automatiche in caso di :

- richiesta dell'ospite stesso;
- richiesta del tutore/curatore/amministratore di sostegno;
- richiesta dei familiari e consenso dell'utente.

Il gestore della struttura, previa autorizzazione dell'equipe e/o del Responsabile della struttura, procede alle dimissioni dell'ospite in qualunque momento per i seguenti motivi:

- per documentata incompatibilità alla vita comunitaria e alle regole di convivenza;
- per gravi motivi disciplinari o morali;
- per morosità;
- per assenze ingiustificate superiori ai 15 (quindici giorni) anche non consecutivi.

RISORSE

Le risorse sono rappresentate dai finanziamenti ottenibili attraverso leggi regionali, dai vari contributi di Enti e organismi diversi e soprattutto dal personale cui si può fare riferimento nell'organizzazione e attuazione dei servizi socio-assistenziali.

Per quel che riguarda le risorse finanziarie si può così sintetizzare:

- CONTRIBUTO REGIONALE
- CONTRIBUZIONE DELL'UTENZA
- FONDI PROPRI DEL COMUNE

Relativamente alle risorse in termini di servizi PRESENTI NEL TERRITORIO:

- Servizio Sociale professionale
- Servizio Educativo domiciliare
- Servizio di prevenzione attraverso l'animazione attuata dalla Ludoteca
- Servizi Scolastici: Scuola dell'infanzia ;
- Servizi per anziani: Comunità alloggio per anziani;
- Servizi Culturali e del tempo libero: biblioteca comunale, Pro-loco, comitati per i festeggiamenti delle feste paesane;
- Altre risorse disponibili nel territorio: campi sportivi, palestra comunale;

- Le associazioni non diverse tra cui una di esse è una associazione volontariato che ha sede a Gonnosnò ha copertura d'ambito regionale FIADDA che è particolarmente attiva a livello regionale e nazionale battendosi attivamente per la tutela e i diritti degli audiolesi e delle loro famiglie nonché per una loro diagnosi precoce .

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI REALIZZATI NELL'ANNO 2014

BONUS FAMIGLIA

La Regione Autonoma della Sardegna (Servizio Programmazione e Integrazione Sociale) con Deliberazione G.R. n. 21/71 del 03/06/2010 ha definito i criteri per l'erogazione di un contributo economico di € 1.000,00, definito "Bonus Famiglia", in favore dei nuclei familiari numerosi. Anche per l'anno 2013, la RAS ha disposto di dare continuità a tale intervento economico. Il suddetto programma ha come obiettivo primario la promozione della genitorialità ed il riconoscimento del ruolo sociale ed economico delle famiglie numerose. Sono destinatari i nuclei familiari residenti in Sardegna alla data del 30/04/2013, composti da 4 o più figli a carico di età compresa tra 0 e 25 anni, aventi un reddito ISEE non superiore ad € 35.000,00.

Nel corso dell'anno 2013 , ha provveduto all'assegnazione del Bonus a favore di una famiglia numerosa avente i requisiti, secondo le nuove disposizioni previste dalla Deliberazione G.R. n. 33/34 del 08.08.2013. nel 2014 il nucleo ha perso il requisito.

ASSEGNO DI MATERNITA'

L'assegno di maternità è un contributo riconosciuto dall'art. 74 D.Lgs. 151/2001 in favore delle donne che non dispongono di altre forme di assistenza previdenziale o che dispongono di un'indennità di maternità inferiore all'importo del contributo economico previsto.

I richiedenti devono essere in possesso di un reddito calcolato secondo l'indicatore ISE, valido per l'anno di riferimento, le cui soglie sono aggiornate annualmente dall'INPS. A seguito di preliminare valutazione da parte del Servizio sociale professionale, lo stesso trasmette i dati in via telematica all'INPS, Ente deputato all'erogazione del contributo. L'istanza per la concessione dell'assegno di maternità va presentata al Servizio Sociale entro sei mesi dall'avvenuta nascita.

Nel corso dell'anno 2014 stato erogato n.5 assegno di maternità.

ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE

L'assegno per il nucleo familiare è anch'esso erogato dall'INPS, in base agli artt. 66 e 65 della L.448/98, a sostegno del reddito del nucleo familiare in condizione di disagio economico, in

possesto di un reddito ISE (Indicatore Socio Economico) negli importi previsti e aggiornati dall'INPS.

Possono accedervi i nuclei familiari al cui interno sono presenti n. 3 figli minori, e si pone come scopo quello di favorire il benessere delle famiglie numerose.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati erogati, da parte dell'INPS, n. 1 assegno per il nucleo familiare.

MISURE DI SOSTEGNO PER I PICCOLI COMUNI – CONTRIBUTI PER LE NUOVE NASCITE

Al fine di porre in essere le disposizioni di cui alla legge 1/2011 – art. 3 bis – così come introdotto dall'art. 18 – comma 31 – della L.R. 12/2011 – che prevede misure a sostegno delle attività economiche e sociali esercitate nei piccoli comuni con popolazione pari o inferiore ai 1000 abitanti, la Giunta Regionale della Sardegna, con Deliberazione n. 48/38 del 01.12.2011, ha approvato le disposizioni attuative della suddetta norma in favore dei piccoli comuni e assegnava le somme per l'attuazione degli interventi ivi previsti.

Nel corso dell'anno 2014, al fine di sostenere il riequilibrio anagrafico, secondo quanto previsto dalla deliberazione G.R. sopra richiamata, si è provveduto alla pubblicazione del Bando per la concessione alle famiglie residenti, di un contributo per ogni nuova nascita o adozione pari ad euro 1.500,00 per il primo figlio e ad euro 2.000,00 per ciascun figlio successivo, stabilendo delle priorità in base al reddito familiare.

A seguito del suddetto Avviso, il Servizio Sociale professionale ha provveduto all'erogazione di 5 (cinque) contributi economico per una nuova nascita e n. 1 contributo per le ristrutturazione per il trasferimento del nucleo da comune sopra 5000 abitanti .

LA LUDOTECA

Nel mese di Dicembre 2004 è stato possibile attraverso il nulla osta di fondi a destinazione vincolata, programmare l'attivazione della Ludoteca comunale; che per motivi logistici non è ancora stata aperta, in quanto i locali non sono stati ritenuti idonei dalla A.S.L.

Pertanto detti locali, nel corso del 2005 sono stati adeguati, allo stato attuale si sta aspettando disposizioni specifiche dalla R.A.S per valutare chi deve dare l'autorizzazione al Funzionamento della struttura, prima di attivare il servizio Ludico, in quanto ai sensi della L.R. n. 23 del 23.12.2005 la competenza in merito è passata ai comuni su indicazione delle linee guida che la Regione deve emanare.

Nel mese di dicembre 2010 l'Amministrazione ha approvato un progetto annuale per la gestione della Ludoteca, affidando la gestione alla Cooperativa Incontro, con la finalità di non vanificare il lavoro fatto in questi anni, dando continuità ad un servizio che ha avuto il consenso della fascia minorile.

Nel mese di dicembre 2011 è stata espletata una gara che vede la Cooperativa Incontro affidataria del servizio per n. 3 anni con costo annuale di €24.750,00.

Poiché la struttura di Piazza Trento autorizzata per il funzionamento del Servizio Ludoteca , dal punto di vista spazio/logistico ormai non rispondeva alle nuove esigenze degli utenti frequentanti la Ludoteca. Pertanto già dal 2013 l'Amministrazione ha individuato nella ex scuola elementare la nuova sede della Ludoteca.

Pertanto grazie ad un'implementazione servizio ludoteca: predisposizione di un'efficace azione di promozione della ludoteca che ha favorito un incrementare i momenti di scambio e di aggregazione sociale anche tra gli allievi delle scuole medie. Il confronto con l'annualità precedente

ai fini della verifica sull'efficacia dell'attività di promozione ha dato luogo all'individuazione delle criticità e di una o più soluzioni alternative finalizzate a favorire attività di scambio e di aggregazione sociale delle diverse fasce d'età.

- N° minori partecipanti attività ludoteca 2012: 15

- N° minori partecipanti attività ludoteca 2013 (a seguito dell'implementazione da parte del servizio): 39

- Nel 2014 allo spiaggia Day organizzato dal servizio Ludoteca e in altre manifestazioni i minori hanno superato i 40 e nel corso del 2014 vi è stato un'ulteriore incremento della partecipazione attiva anche dei genitori con un'importante scambio intergenerazionale (coinvolgimento attivo anche di alcuni nonni).

AREA POVERTÀ E SOSTEGNO AL REDDITO

PROGRAMMA REGIONALE “AZIONI DI CONTRASTO ALLE POVERTÀ”

PROGRAMMA SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ fondi ANNO 2013 LINEE DI INDIRIZZO

Il presente documento, alla luce della Deliberazione di Giunta Regionale n. 39/9 del 26/09/2013, disciplina le modalità per la promozione di interventi di contrasto delle povertà attraverso un programma finalizzato ad assicurare sostegno economico, inserimento socio-lavorativo e l'abbattimento dei costi essenziali, riservato a famiglie e persone in condizioni di accertata povertà, con reddito insufficiente e pari alla soglia di povertà.

Gli interventi di seguito elencati hanno lo scopo di favorire il reinserimento sociale delle persone e dei loro nuclei familiari, il superamento dell'emarginazione, la promozione delle capacità residue individuali, e l'autonomia economica, nell'ottica del rispetto della dignità della persona e della sua autodeterminazione. Mediante l'individuazione dei criteri per la realizzazione del programma sperimentale “Azioni di contrasto alla povertà” si intende dare attuazione a quanto previsto dalla Deliberazione sopra citata.

LINEE DI INTERVENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

L'assegnazione in favore del Comune di Gonnosnò per l'anno 2014, ai sensi della Deliberazione n. 39/9 del 26/09/2013, ammonta a complessivi €. 36.787,19. Il programma di contrasto delle povertà si articola in tre linee di intervento:

- Linea di intervento 1: Concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizione di accertata povertà
- Linea di intervento 2: concessione di contributi in misura non superiore a 300 euro, quale aiuto per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, a favore di persone e nuclei familiari con reddito pari alla soglia di povertà calcolata secondo il metodo dell'Indice della Situazione Economica Equivalente (ISEE);
- Linea di intervento 3: Concessione di sussidi per lo svolgimento del Servizio Civico Comunale (per cui è previsto un bando separato).

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data della presentazione della domanda, da redigersi secondo i moduli disponibili nel sito del Comune www.comune.gonnosno.or.it o presso l'Ufficio di Servizio Sociale di Gonnosnò.

TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere compilata utilizzando l'apposito modulo disponibile nel sito del Comune www.comune.gonnosno.or.it o presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Gonnosnò e dovrà essere presentata all'Ufficio Protocollo a partire dal giorno 10/02/2014 e fino al giorno 12/03/2014, corredata della seguente documentazione:

- Copia del documento d'identità del richiedente in corso di validità;
- Certificazione ISEE anno 2012 rilasciata da un Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale (CAF) in corso di validità;
- Autocertificazione (ai sensi del D.P.R. 445/00) di eventuali redditi esenti IRPEF 2013;
- Per le linee I e II e III la seguente dichiarazione: che il nucleo familiare possieda un solo autovettura (immatricolata da almeno tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando) e nessun altro mezzo motorizzato (ciclomotore, trattore, motocarro ecc..) e che il nucleo familiare non possieda patrimonio zootecnico in quota individuale o societaria nella seguente misura : ovini n.20 capi o bovini n. 4 capi o scrofe n. 4 capi o cavalli n. 2 capi.

Potrà essere presentata una sola domanda per nucleo familiare.

Le domande non in regola con la documentazione richiesta non saranno considerate valide.

Il Servizio Sociale comunale, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato o del privato sociale, può provvedere d'ufficio all'inoltro della domanda in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci di farlo.

L'ISEE è riferito all'ultimo anno disponibile al momento della presentazione della domanda, ovvero all'anno 2012.

Nella dichiarazione ISEE devono essere presenti i redditi di tutti i componenti la famiglia anagrafica ossia quella risultante dallo stato di famiglia.

Al fine di cogliere la reale disponibilità di risorse del nucleo familiare, nel caso in cui tra l'ultima dichiarazione dei redditi ed il momento di presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative nella composizione del nucleo familiare oppure nella situazione reddituale e patrimoniale, tali variazioni saranno prese in considerazione dal Comune se l'interessato presenterà idonea documentazione o una dichiarazione sostitutiva di certificazione.

LINEA DI INTERVENTO 1

Concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà.

Questa linea di intervento prevede la concessione di sussidi economici, fino ad un massimo di €.100,00 mensili per massimo 6 mesi (e comunque fino alla disponibilità dei fondi), in favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà, sia essa duratura o temporanea.

- DESTINATARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Potranno beneficiare di tale sostegno le persone o i nuclei familiari che possiedano i seguenti requisiti:

- Residenza anagrafica nel Comune di Gonnosnò;
- Residenza in Sardegna da almeno due anni;
- Aver compiuto il 18° anno di età;
- Di non aver superato i 67 anni ovvero titolare di Pensione INPS o vitalizio INAIL;
- siano privi di reddito, o con reddito non superiore ad € 4.500,00 annui, calcolato sulla base del valore I.S.E.E. Al valore I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)

devono essere sommati anche i redditi esenti IRPEF, cioè quelli non contemplati del D.Lgs. n° 109 del 31.02.1998 (es. pensioni di invalidità e accompagnamento, assegni di maternità, contributi vari, ecc), secondo la seguente formula:

- che il nucleo familiare possieda un solo autovettura (immatricolata da almeno tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando) e nessun altro mezzo motorizzato (ciclomotore, trattore, motocarro ecc..)
- che il nucleo familiare non possieda patrimonio zootecnico in quota individuale o societaria nella seguente misura : ovini n.20 capi o bovini n. 4 capi o scrofe n. 4 capi o cavalli n. 2 capi.

$\text{ISEE ridefinito} = \frac{\text{ISE} + \text{Redditi esenti IRPEF}}{\text{Valore scala di equivalenza}}$
--

Nella dichiarazione I.S.E.E. dovranno essere riportati i redditi di tutti i componenti la famiglia anagrafica ossia quella risultante dallo stato di famiglia.

E' consentita per particolari e complesse situazioni di bisogno ed in base al numero dei componenti il nucleo familiare una flessibilità del reddito di accesso a tale beneficio anche con un I.S.E.E. ridefinito sino ad € 5.500,00 secondo le modalità di calcolo suddette.

In ogni caso, le persone ed i nuclei che hanno un I.S.E.E. inferiore o pari ai € 4.500,00, ovvero pari o inferiore ai € 5.500,00 seconda delle situazioni, ma risultano abili al lavoro, potranno richiedere i benefici previsti dalle altre Linee di intervento.

- Essere privi di occupazione o che abbiano perso il lavoro e siano privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici;
- Appartenenza a categorie di persone svantaggiate (se non diversamente assistite);
- Essere disponibili a sottoscrivere un progetto personalizzato d'aiuto concordato con il Servizio Sociale, elaborato sulla base delle caratteristiche personali e familiari, che includa impegni personali volti a favorire l'uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione e valorizzazione delle capacità individuali.

Sono esclusi dal programma tutti coloro:

- Che non possiedono i requisiti d'accesso;
- Che non presentano la domanda entro i termini previsti dal bando;
- Che rilasciano dichiarazioni non veritiere;
- Che rifiutano o non rispettano una o più clausole contenute nel progetto personalizzato d'aiuto;

- Che non comunicano ogni variazione della mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarate al momento della dichiarazione della domanda, se da tali variazioni deriva la perdita del diritto ai benefici previsti dal programma

Altre indicazioni

Nel caso di disponibilità di fondi stanziati per l'attivazione di cui al programma Linee 1 e 2, verranno utilizzati nella Linea 3 secondo le priorità individuate dal Responsabile del Servizio acquisito il parere dell'Assessore ai Servizi Sociali.

Il sussidio per lo svolgimento del Servizio Civico Comunale previsto dalla linea di intervento 3 non è cumulabile con il sussidio economico a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà previsto dalla linea di intervento 1.

- SOSTEGNO ECONOMICO

Il sussidio economico a favore di persone e nuclei familiari in condizione di accertata povertà è stabilito nella misura massima di € 100,00 mensili per un periodo non superiore a 6 mesi, previa accettazione e sottoscrizione di un progetto personalizzato di aiuto.

Il Servizio Sociale Comunale è tenuto a vigilare affinché il trasferimento monetario sia effettivamente destinato a superare le concrete situazioni di povertà, anche facendo ricorso, per la gestione dell'intervento, ove necessario, alla figura dell'Amministrazione di sostegno.

L'importo del contributo da erogare per ciascuna linea d'intervento, potrà essere rimodulato in base alle esigenze del contesto sociale, alle risorse disponibili e al numero di richieste pervenute.

INTERVENTO 2

Concessione di contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali “

I presenti criteri riguardano la predisposizione del bando che ha come oggetto la realizzazione, nel territorio comunale, del Programma “Azioni di contrasto alla povertà Anno 2013 - Linea d'intervento 2. Concessione di contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali “

1. DESTINATARI DEL PROGRAMMA

Possono accedere ai benefici i nuclei familiari e persone singole che abbiano compiuto 18 anni che risiedano nel Comune di Gonnosnò (OR) con reddito riferito al 2012 pari o inferiore alla soglia di povertà, ovvero con un ISEE non superiore ai seguenti parametri:

Ampiezza della famiglia	Coefficienti	Soglia di povertà Mensile definita dall'ISTAT	Soglia di povertà Annuale (soglia mensile x 12)	Soglia di povertà ISEE
1 componente	0,60	594,53	7.145,76	7.134,00
2 componenti	1,00	990,88	11.890,56	7.573,00
3 componenti	1,33	1.317,87	15.814,44	7.752,00
4 componenti	1,63	1.615,13	19.381,56	7.878,00
5 componenti	1,90	1.882,67	22.592,04	7.927,00
6 componenti	2,16	2.140,30	25.683,60	8.026,00
7 o più componenti	2,40	2.378,11	28.537,32	8.039,00

L'ISEE è riferito all'ultimo anno disponibile al momento della presentazione della domanda, ovvero all'anno 2012.

Il superamento dei limiti di ISEE sopra riportati comporterà l'esclusione automatica dall'accesso al beneficio.

Potranno beneficiare di tale sostegno le persone o i nuclei familiari che possiedano i seguenti requisiti:

- Residenza anagrafica nel Comune di Gonnosnò;
- Residenza in Sardegna da almeno due anni;
- Aver compiuto il 18° anno di età;
- Di non aver superato i 67 anni ovvero titolare di Pensione INPS o vitalizio INAIL;
- che il nucleo familiare possieda un solo autovettura (immatricolata da almeno tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando) e nessun altro mezzo motorizzato (ciclomotore, trattore, motocarro ecc..)
- che il nucleo familiare non possieda patrimonio zootecnico in quota individuale o societaria nella seguente misura : ovini n.20 capi o bovini n. 4 capi o scrofe n. 4 capi o cavalli n. 2 capi.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data della presentazione della domanda, da redigersi secondo i moduli disponibili nel sito del Comune [www.comune.gonnosno .or.it](http://www.comune.gonnosno.or.it) o presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Gonnosnò.

3 MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dal programma coloro che non risultino in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2 e che risultino già beneficiari di interventi da parte di altri enti pubblici che perseguono la medesima finalità (per es. L. 431/98 fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione).

4 MISURA DEL CONTRIBUTO ECONOMICO

La linea d'intervento è finalizzata: all'abbattimento o alla riduzione dei costi riferiti:

- al canone di locazione;
- all'energia elettrica;
- allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- al riscaldamento;
- al gas di cucina;
- al consumo dell'acqua potabile;
- ai servizi ed interventi educativi quali: nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare, baby sitter, per i quali non risulti che l'interessato sia già stato ammesso a usufruire di altri contributi pubblici;

Il contributo economico è previsto nella misura massima di €. 300,00 per nucleo familiare, indipendentemente dal numero dei componenti della famiglia, secondo le modalità e criteri stabiliti nel punto 5 presente avviso.

Trattandosi di programma finanziato dalla RAS, si specifica che i benefici economici verranno erogati fino ad esaurimento dei fondi messi a disposizione dalla RAS.

5 MODALITA' E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Verranno accolte tutte le istanze presentate corredate dalle certificazioni previste dal bando comprendenti anche le pezze giustificative di costi sostenuti nel 2013 (elencate nell'art. 4 linea d'intervento 2) ritenute ammissibili e regolari, decorsi i tempi di pubblicazione per eventuali ricorsi ed effettuati i dovuti accertamenti sulle autocertificazioni presentate.

Qualora i fondi a disposizione nel capitolo non fossero sufficienti per evadere tutte le istanze presentate e ritenute ammissibili, il contributo pro-capite verrà diminuito ripartendo le disponibilità in misura uguale a favore di ciascun beneficiario.

6 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere compilata utilizzando l'apposito modulo che sarà disponibile nel sito del Comune www.comune.gonnosnò.or.it o presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di e dovrà essere presentata all'Ufficio Protocollo a partire dal giorno _____ e fino al giorno _____, corredata della seguente documentazione:

Copia del documento d'identità del richiedente in corso di validità;

Certificazione ISEE riferita all'anno 2013 rilasciata da un Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale (CAF) in corso di validità;

Eventuale copia verbale riconoscimento indennità di accompagnamento di uno o più componenti il nucleo familiare;

Copia della documentazione attestante i pagamenti effettuati nel periodo 2013 per le voci di spesa relative ai servizi essenziali di cui all'art. 4 a) (fatture, bollettini di versamento, ecc. ovviamente non rimborsati da altre enti Pubblici o privati);

Potrà essere presentata una sola domanda per nucleo familiare.

Le domande non in regola con la documentazione richiesta non saranno considerate valide.

Le domande pervenute successivamente alla scadenza del termine non verranno accolte.

Il Servizio Sociale Comunale, anche su iniziativa di enti locali e organismi di volontariato o del privato sociale, può provvedere d'ufficio all'inoltro della domanda in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci di farlo.

7 OBBLIGHI DEI SOGGETTI DESTINATARI

I destinatari dell'intervento dovranno:

Facilitare la verifica della situazione personale, familiare e patrimoniale;

Informare tempestivamente l'Ufficio Servizi Sociali di ogni significativa variazione della situazione anagrafica, economica, patrimoniale, lavorativa e familiare delle condizioni dichiarate al momento della presentazione della domanda.

Il non rispetto di una o più clausole comporteranno la decadenza dai benefici previsti dal presente programma. fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di richiedere il reintegro delle somme concesse.

DISPOSIZIONI FINALI PROGRAMMA "AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTA"

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare controlli, sulla veridicità della situazione economica e familiare dichiarata anche attraverso i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze, in base alle norme vigenti in materia.

Le eventuali variazioni e/o integrazioni derivanti da circolari regionali di attuazione del programma, disposizioni normative vincolanti che interverranno successivamente all'entrata dello stesso, si intendono modificative o integrative delle norme dello stesso regolamento anche per le annualità diverse.

Tutte le dichiarazioni riguardanti le situazioni economiche sono espresse con dichiarazione sostitutiva di certificazione prodotte ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445 e come tali, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, è prevista la decadenza dei benefici, oltre ad eventuali più gravi sanzioni previste dal Capo IV.

In considerazione della natura del procedimento le amministrazioni comunali sono tenute a valutare l'effettiva capacità di spesa del nucleo familiare, soprattutto laddove la situazione oggettiva sia diversa da quella anagrafica o si evidenzino situazioni anomale che necessitano di maggiore tutela.

Per quanto non previsto dal presente documento si applicano le disposizioni delle vigenti norme di legge, degli Statuti Comunali e dei regolamenti.

CONTROLLI E SANZIONI

Il Comune effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, anche confrontando in dati con quelli in possesso del Sistema Informatico del Ministero delle Finanze.

Chiunque renda false dichiarazioni, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste ai sensi del DPR 445/2000, perderà automaticamente il diritto al beneficio concesso, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di richiedere il reintegro delle somme concesse.

Verifiche periodiche verranno effettuate per accertare l'effettiva realizzazione dei progetti di aiuto ed i risultati conseguiti.

PUBBLICITA'

Copia dei criteri saranno consultabili all'Albo pretorio online sul sito del Comune www.comune.gonnosno.or.it e sarà disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali, affinché i cittadini ne possano prendere visione, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni.

La modulistica per la presentazione della domanda sarà disponibile sul sito del Comune www.comune.gonnosno.or.it e presso l'Ufficio Servizio Sociale

INTERVENTO 3

Concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico

Questa Linea di intervento prevede la concessione di sussidi nella misura massima di €.400,00 mensili, corrispondenti a 50 ore mensili, per lo svolgimento di attività di servizio civico comunale (tenuto conto l'esigua disponibilità l'importo mensile e il monte orario potranno essere ridotti proporzionalmente).

Il Servizio Civico Comunale ha come finalità il reinserimento sociale mediante assegnazione di un impegno occupativo alle persone i cui nuclei familiari versano in grave stato di indigenza economica, ma che risultano abili al lavoro.

L'inserimento in attività di Servizio Civico Comunale rimane una forma di assistenza economica alternativa alla semplice erogazione del contributo economico, ma persegue anche la finalità di promuovere e valorizzare la dignità della persona, favorendo il mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione alla vita comunitaria.

Il contributo economico è rivolto prioritariamente a coloro che sono privi di un'occupazione, che hanno perso il lavoro e sono privi di qualunque forma di tutela assicurativa da parte di Enti Pubblici e che risultano abili al lavoro.

Potrà usufruire dell'intervento un solo componente di ciascun nucleo familiare.

1. DESTINATARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Potranno beneficiare di tale sostegno le persone o i nuclei familiari che possiedano i seguenti requisiti:

- Residenza anagrafica nel Comune di Gonnosnò;
- Residenza in Sardegna da almeno due anni;
- Aver compiuto il 18° anno di età e non superiore ai 65 anni (in ogni caso non possessore di Pensione di sociale o contributiva);
- che il nucleo familiare possieda un solo autovettura (immatricolata da almeno tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando) e nessun altro mezzo motorizzato (ciclomotore, trattore, motocarro ecc..) che il nucleo familiare non possieda patrimonio zootecnico in quota individuale o societaria nella seguente misura: ovini n.20 capi o bovini n. 4 capi o scrofe n. 4 capi o cavalli n. 2 capi.

- siano privi di reddito o con reddito, calcolato sulla base del valore I.S.E.E., non superiore ad € 4.500,00 annui, comprensivi dei redditi esenti IRPEF.

Al valore I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) devono essere sommati anche i redditi esenti IRPEF, cioè quelli non contemplati del D.Lgs. n° 109 del 31.02.1998 (es. pensioni di invalidità e accompagnamento, assegni di maternità, contributi vari, ecc), secondo la seguente formula:

$$\text{ISEE ridefinito} = \frac{\text{ISE} + \text{Redditi esenti IRPEF}}{\text{Valore scala di equivalenza}}$$

Nella dichiarazione I.S.E.E. dovranno essere riportati i redditi di tutti i componenti la famiglia anagrafica ossia quella risultante dallo stato di famiglia.

E' consentita per particolari e complesse situazioni di bisogno ed in base al numero dei componenti (figli minori) il nucleo familiare una flessibilità del reddito di accesso a tale beneficio anche con un I.S.E.E. ridefinito sino ad € 5.500,00 secondo le modalità di calcolo suddette.

Essere privi di occupazione o che abbiano perso il lavoro e siano privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici;

Essere disponibili a sottoscrivere un progetto personalizzato d'aiuto concordato con il Servizio Sociale, elaborato sulla base delle caratteristiche personali e familiari, che includa impegni personali volti a favorire l'uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione e valorizzazione delle capacità individuali.

Sono esclusi dal programma tutti coloro:

- Che non possiedono i requisiti d'accesso;
- Che non presentano la domanda entro i termini previsti dal bando;
- Che rilasciano dichiarazioni non veritiere;
- Che rifiutano o non rispettano una o più clausole contenute nel progetto personalizzato d'aiuto;
- Che sono in possesso di una pensione sociale o contributiva;
- Che non comunicano ogni variazione della mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarate al momento della dichiarazione della domanda, se da tali variazioni deriva la perdita del diritto ai benefici previsti dal programma;
- coloro che sottoposti a visita medica risultino non idonei all'espletamento di un'attività individuata per lo svolgimento del Servizio civico comunale, o le prescrizione poste dal medico siano incompatibili con l'attività proposta dal Servizio Sociale, in tal caso l'espletamento del Servizio Civico dovrà, pena d'esclusione dall'intervento, essere effettuato da un altro componente del nucleo familiare (maggioresse) o in ultima alternativa si trasforma in linea d'intervento I.

Il Servizio Sociale comunale provvederà inoltre a stipulare in favore dell'utente l'assicurazione sia per infortuni che per responsabilità civile verso terzi. Non potranno essere ammesse allo svolgimento del Servizio civico comunale le persone che usufruiscono, nello stesso periodo di tempo, di altri progetti di inserimento sostenuti da finanziamento pubblico.

PROGETTO DI INTERVENTO E OBBLIGHI

L'utente deve sottoscrivere con il Responsabile del Servizio Sociale il Progetto d'intervento sulla base del protocollo/disciplinare redatto dall'Assessorato Regionale e allegato al disciplinare "Modalità di realizzazione del Servizio Civico Comunale" approvato dalla Giunta Comunale.

Il progetto personalizzato verrà elaborato sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari, e prevede degli impegni personali volti alla costruzione di percorsi di uscita dalla condizione di povertà, e percorsi di responsabilizzazione a fronte del contributo economico ricevuto.

Le persone ammesse a questa tipologia d'intervento potranno essere utilizzate per svolgere servizi di utilità collettiva nei vari settori:

Servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche;

Servizio di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico;

Ogni altra attività che l'Amministrazione Comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, purché consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla.

Si precisa che le persone che accedono ai benefici del servizio civico devono dichiarare di essere disponibili a prestare la loro opera consapevoli che, in nessun caso detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'amministrazione comunale e che il predetto servizio persegue esclusivamente finalità di tipo socio assistenziale.

Il servizio civico comunale si concretizza attraverso attività che non rientrano nel sistema competitivo del mercato, è esercitato con orario flessibile e limitato, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità, alla progettualità personale ed è proporzionalmente compensato.

Al programma povertà estreme annualità 2013 linea I - II e III sono state presentate entro il 12/03/2014 di cui n. 3 escluse in quanto hanno superato la soglia prevista Dal Bando e dalla RAS di dare atto che:

- per la linea I è pervenuta un'istanza a cui compete un contributo di €. 100,00 per n. 6 mesi ;
- per la linea II sono pervenute n. 14 istanze pertanto il fondo viene ripartito fra gli aventi i requisiti ossia tutti, €. 257,14 cadauno per una disponibilità del Fondo di €. 3.600,00;
- per la Linea III sono pervenute n. n. 11 istanze regolari oltre a n. 3 istanze escluse;

Poiché si sono riscontrate delle economie il bando è stato ripubblicato, e a tal seguito hanno presentato istanza ulteriori 6 utenti (di cui 4 già beneficiari nel precedente bando) che terminano il loro intervento ad aprile 2015

BONUS ELETTRICO

È uno strumento di tipo economico introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia con la collaborazione dei Comuni, per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose, un risparmio sulla spesa per l'energia elettrica.

Il bonus è previsto anche per i casi di disagio fisico, casi in cui una grava malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.

Sono destinatari i clienti domestici intestatari di un contratto di fornitura elettrica, per la sola abitazione di residenza, con un reddito ISEE del nucleo familiare non superiore ad € 7.500,00, ed €20.000,00 per i nuclei familiari nei quali viva un malato grave che utilizzi apparecchiature elettromedicali.

Consiste nella riduzione del costo della fornitura di energia elettrica per le famiglie in condizioni di disagio economico, con un risparmio di circa il 20% della spesa annua presunta, calcolata per famiglia tipo e al netto delle imposte.

L'istanza può essere inoltrata Al CAAF Coldiretti con la quale l'Ente ha stipulato una convenzione così come previsto dalla normativa. Il patronato è disponibile tutti i giorni as Ales , nei loro Uffici, e in prossimità delle scadenze apre l'sportello anche presso il Comune di Gonnosnò al fine di agevolare tutti coloro che hanno difficoltà negli spostamenti, causati dalla quasi totale assenza di mezzi di trasporto. in qualsiasi periodo dell'anno e va rinnovata con cadenza annuale. Nel corso dell'anno 2014 sono state caricate n. 15 istanze per l'ottenimento del beneficio in oggetto.

AREA ANZIANI



SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio ha lo scopo essenziale di garantire il pieno soddisfacimento delle necessità personali e domestiche e la permanenza dei cittadini nel proprio ambiente familiare ed abitativo anche quando insorgono limitazioni all'autosufficienza fisica o di relazione col mondo esterno.

Il Servizio di assistenza domiciliare ha il compito di integrare e rafforzare l'azione dei familiari per mantenere l'indipendenza dell'utente e favorire la sua permanenza nel proprio ambiente sociale e familiare.

Le finalità perseguite attraverso l'erogazione dell'intervento possono, di seguito, riassumersi:

- Migliorare la qualità della vita dell'anziano;
- Superare l'isolamento dell'utente;
- Superare l'insicurezza dello stesso stimolando e mantenendo certi ruoli ed interessi;
- Prevenire situazioni di istituzionalizzazione e/o ospedalizzazione non necessarie;
- Garantire, supportare la permanenza dell'anziano nella propria abitazione

Il Servizio è stato svolto dalla Cooperativa Incontro con sede a Gonnostramatza che copre tutta la settimana compresi i giorni festivi e coordinato dal Servizio Sociale Comunale che ha provveduto, attraverso visite domiciliari e riunioni periodiche con le operatrici, a verificare l'andamento dei servizi, valutandone il carico e la durata in ore settimanali.

Le prestazioni sono state erogate per garantire la permanenza dell'anziano nella propria abitazione, e sono state di supporto all'ADI erogata dalla ASL 5. Gli utenti che hanno superato il minimo vitale hanno contribuito al costo del servizio erogato in base alla loro capacità reddituale ed alle percentuali di contribuzione previste dal precedente Piano Socio-Assistenziale e approvate dal Consiglio Comunale, nel rispetto della stessa normativa regionale in materia socio-assistenziale.

Il Servizio Sociale ha provveduto, con cadenza mensile, a calcolare e comunicare all'utenza la quota di contribuzione a carico degli utenti, accertando che ottemperassero al pagamento di quanto dovuto. Gli utenti che hanno usufruito del Servizio di Assistenza Domiciliare nel corso dell'anno 2014 sono n. 2 (media).

COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI

La Comunità alloggio è una struttura di tipo residenziale con capacità ricettiva massima di n. 18 posti (di cui due temporanei secondo quanto previsto dalle direttive regionali), destinata ad ospitare anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, sia residenti che non. La domanda di inserimento in struttura deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali, che ne valuta i requisiti e provvede all'autorizzazione all'inserimento.

La permanenza in struttura prevede un costo ad intero carico del cittadino, differenziato in base alla condizione di residenza nel Comune di Gonnosnò.

Nel corso dell'anno 2014 la struttura è quasi sempre stata al completo, con dei periodi con disponibilità di posti.

Integrazione rette dei cittadini indigenti per circa 12 mesi per n. 2 utenti € 7.400,00

INTERVENTI RICREATIVI PER ANZIANI – SOGGIORNO CLIMATICO – GIORNATA DEGLI ANZIANI

Nell'ambito degli interventi ricreativi il Comune ha realizzato un soggiorno anziani in associazione con altri Comuni limitrofi. Sini Baressa pervenute all'Ufficio di Servizio Sociale n°3 richieste di

partecipazione. Gli utenti hanno partecipato al soggiorno versando una quota pari al 805 del costo del servizio.

La giornata dell'Anziano nel corso del 2014 è stata organizzata un'escursione presso l'isola dell'Asinara il cui costo complessivo è stato di €. 3.756,00 a cui i 36 anziani hanno partecipato con un quota fissa di €. 20,00 cadauno . sia il programma che òla determinazione della Quota è stato stabilito dalla G.M..

AREA MINORI ADOLESCENTI E GIOVANI E FAMIGLIE

- CAMPEGGIO/ COLONIA ESTIVO PER MINORI – IL Servizio sociale, per la prima volta ha sperimentato una nova modalità per l'individuazione delle strutture climatiche . Ogni anno da ormai durante la quale veniva individuata la struttura nel 2014 alla riunione sono stati invitati anche i minori e sono stati loro che dopo aver visionato le strutture sul WEB hanno individuato la struttura, tra l'altro scegliendo anche quella meno costosa. L'area minori coinvolta ha dimostrato spirito di gruppo e maturità, sono riusciti a comparare prezzi e servizi offerti, hanno partecipato al soggiorno complessivamente 10 minori; contribuendo al costo del servizio in misura del 50% . La Località scelta è stata la struttura di Lu Bagnu (Castel Sardo) gestita dalla Cooperativa Pergo di Sedini. L'ulteriore valore aggiunto dell'intervento, è stato dato dalla telefonata del responsabile della colonia che comunicava la grande maturità ed educazione dei partecipanti di Gonnosnò, rimarcando che gli stessi avevano padronanza delle regole di gruppo, infatti tutti i minori sono anche fruitori della Ludoteca comunale

- CARTA GIOVANI

- L'Ufficio Servizi Sociali riceve le richieste di tesseramento Progetto "Carta Giovani", uno strumento introdotto con deliberazione G.R. n. 51/36 del 20.12.2007. La Carta Giovani è una tessera completamente gratuita per giovani di età compresa tra i 14 e i 28 anni, distribuita e valida in 41 paesi europei. Essa rappresenta uno strumento teso a favorire una migliore qualità della vita dei giovani, agevolando l'accesso alla mobilità, alla fruizione della cultura, dello sport e dello spettacolo, al credito per l'acquisto e utilizzo di beni e servizi, in una dimensione regionale ed europea. Nel corso dell'anno 2014, non è pervenuta alcuna richiesta di tesseramento.

- GIORNATA ECOLOGICA

l'Amministrazione Comunale organizza la "Giornata Ecologica" con l'obiettivo di rafforzare il concetto della tutela dell'ambiente e ripulire alcune aree del territorio comunale, opportunamente individuate. Il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii nello specifico l'articolo 2 comma 10 lettera d) dello Statuto Comunale (*"il Comune ispira la sua azione al recupero, valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali"*), approvato con atto del Consiglio n. 13 del 11/05/2006. L'iniziativa in oggetto non comporta alcuna forma di promozione dell'immagine dell'Amministrazione ma è semplicemente finalizzata a:

- sensibilizzare la cittadinanza a sviluppare un senso di responsabilità sui temi della tutela dell'ambiente e dell'abbandono dei rifiuti;
- favorire un momento di vita collettiva e sociale nel territorio comunale per la raccolta dei rifiuti abbandonati nelle aree e/o spazi pubblici;

La giornata da cinque anni viene disposta con una delibera di G.M. con la quale viene stabilita la giornata, nel 2014 e' stata il 18/05/2014, modalità e quote di partecipazione dei cittadini residenti e non residenti.

Con la deliberazione di G.M. 32 DEL 18/04/2014 “**ORGANIZZAZIONE GIORNATA ECOLOGICA. DIRETTIVE AL RESPONSABILE**” la stessa ha stabilito quanto segue:

1. acquisto di kit per la pulizia, necessari per la buona riuscita dell'iniziativa;
2. organizzazione di un pranzo quale momento di ospitalità e ristoro dei partecipanti;
3. acquisto dai produttori locali e dagli esercizi commerciali presenti nel territorio locale di tutti i beni necessari all'organizzazione del pranzo;
4. quote contributive a carico dei partecipanti all'iniziativa:
 - quota di €. 8,00 per gli adulti residenti nel Comune di Gonnosnò;
 - quota di €. 15,00 per gli adulti non residenti nel Comune di Gonnosnò;
 - quota minori:
 - Minori residenti e non residenti da 0 ai 3 anni €. 0
 - Minori da 4 ai 12 anni - residenti € 4,00 - non residenti €. 6,00
 - Minori dai 13 ai 17 anni – residenti € 6,00 - non residenti € 8,00;

Nel 2014 hanno partecipato n. 150 persone delle diverse fasce d'età , ogni anno incontra l'approvazione di tutti i partecipanti ma in particolar modo dei bambini che trascorrono una giornata con i familiari dai genitori ai nonni, ma anche con le attività strutturate della Ludoteca. Le quote derivanti dalle adesioni pervenute da parte di cittadini di Gonnosnò e dai paesi limitrofi che contribuiranno con quote secondo i parametri fissati dalla Giunta i quali sono state rimosse in contanti dall'Economo, sono state utilizzate per acquisti acquistati beni dai produttori locali per la realizzazione del pranzo sociale ed è stato impegnato ulteriori €. 500,00 per l'acquisto di ulteriori articoli necessari per l'organizzazione della Giornata;

AREA DISABILITA'

PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO A FAVORE DI DISABILI GRAVI

(ART. 1, COMMA 1, LETTERA C) L. 162/98)

Sono destinatari i disabili la cui minorazione rientra nella fattispecie di cui all'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/92 e sia stata accertata e certificata alla data di presentazione del piano.

Per la valutazione dei piani si propone la scheda di rilevazione della situazione personale di gravità, che consente di rilevare la condizione di disabilità, e per valutare l'autonomia del disabile nelle attività quotidiane e nella vita di relazione. Tale scheda si riferisce ai comportamenti direttamente osservabili, compilata dal Medico di Medicina Generale. La condizione socioassistenziale viene invece rilevata dal Servizio Sociale Comunale, in base alle informazioni raccolte dai beneficiari dei Piani e i loro familiari.

I progetti individualizzati possono prevedere:

- Servizio educativo;
- Assistenza domiciliare;
- Accoglienza presso centri diurni autorizzati ai sensi dell'art. 41 della L.R. n.4/1988;

- Acquisto di ausili tecnici ed informatici sulla base di certificazione specialistica che ne attesta le necessità;
- Attività sportive e/o di socializzazione.

Poiché il programma di finanziamento regionale dei piani personalizzati ha come finalità quella di sollevare il nucleo familiare dal carico assistenziale che la cura di una persona con handicap grave comporta, il servizio non può essere affidato a familiari conviventi né a soggetti tenuti all'obbligo di prestare gli alimenti.

Il finanziamento concedibile è stabilito in massimo € 14.000,00 annui; l'entità del finanziamento, calcolata secondo i criteri indicati, è ridotta in base al reddito dichiarato dal nucleo familiare.

Per realizzare la piena integrazione di sostegno a favore di persone con handicap grave L. 162/98

Nel corso dell'anno 2014 sono stati gestiti n. 45 Piani Personalizzati, I progetti per l'handicap grave previsti dalla L. 162/98 hanno sollecitato l'autoprogettazione familiare e la progettazione concordata con il servizio sociale comunale, nel rispetto della dignità umana del portatore di handicap grave.

- SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO

La normativa nazionale in vigore attribuisce ai Comuni l'Assistenza Scolastica Specialistica in favore degli alunni disabili che frequentano le scuole dell'obbligo.

L'assistenza di base (cura dell'igiene e della persona dell'alunno disabile) nelle scuole di ogni ordine e grado, è attribuita alla scuola, mentre quella specialistica continua ad essere fornita dal Comune di residenza del disabile.

Il servizio è pertanto un intervento qualificato, concertato con personale docente e non docente della scuola, medico specialista e famiglia, che favorisca l'acquisizione di autonomie di base e avanzate, atte a favorire e mantenere l'inserimento del bambini nel contesto scolastico. In ottemperanza alla L.R. 5.3.2008 n. 3, art. 4, comma 1 lett. a, come modificata con L.R. 14.5.2009 n.1, art. 3, comma 18, Interventi a favore degli enti locali per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità, la Regione Autonoma della Sardegna, sulla base delle segnalazioni da parte degli Istituti Scolastici di minori portatori di handicap, concede un finanziamento a favore del Comune in cui è ubicata la struttura scolastica, al fine di attivare, in accordo con il Comune di residenza dell'alunno disabile, tutti gli interventi necessari al Supporto organizzativo scolastico.

Nel corso dell'anno 2014, il Comune di Gonnosnò non ha utilizzato il finanziamento concesso dalla RAS per il supporto educativo scolastico a favore dei due minori in quanto detti contributi sono stati destinati ai comuni di ove hanno sede i plessi scolastici e pertanto stante la necessità è stato garantito il servizio educativo e scolastico con fondi Comunali, in attesa del parziale rimborso delle somme spese, valutato che il finanziamento sono molto esigui.

PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI

Il Servizio può provvedere ad erogare, con fondi regionali a specifica destinazione, i contributi di seguito riportati, c.d Leggi di Settore:

- Contributi a favore degli infermi di mente ed ai minorati psichici (L.R. 15/1992 – L.R. 20/1997);
- Contributi a favore di persone affette da neoplasia maligna (L.R. 9/2004);
- Contributi a favore dei talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni (L.R. 27/1983);
- Contributi per il trasporto di persone disabili (L.R. n. 12/1985) (attualmente non ci sono istanze perché l'AIAS non effettua più il servizio)
- Contributi in favore di cittadini nefropatici (L.R. 11/1985) (nel 2014 non ci sono stati utenti a carico con detta patologia)

- CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI INFERMI DI MENTE ED AI MINORATI PSICHICI L.R. 20/97

Le persone con disturbo mentale possono usufruire di sussidi economici erogati dalla Regione tramite il Comune di residenza. Tali sussidi consistono in un assegno mensile e sono determinati

in base al reddito individuale.

Per poter beneficiare del sussidio le persone affette da disturbo mentale devono:

- essere residenti in Sardegna;
- essere affetti da una delle patologie psichiatriche elencate nell'allegato A all'art. 7 della legge regionale n. 15/1992, come integrato dall'art. 16 della legge regionale n. 20/1997 ;
- essere assistiti dal Servizio della tutela della salute mentale e dei disabili psichici, dal Servizio della tutela materno-infantile, consultori familiari, neuropsichiatria infantile, tutela della salute degli anziani, riabilitazione dei disabili fisici istituiti nell'ambito del Dipartimento di diagnosi, cura e riabilitazione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio ovvero dalle cliniche universitarie di psichiatria e neuropsichiatria infantile.

L'interessato deve presentare apposita domanda al Comune, il quale richiede all'azienda sanitaria locale competente per territorio o all'Università la verifica della sussistenza delle condizioni cliniche sulla base della certificazione sanitaria presentata dall'interessato.

Obiettivo della legge è il consolidamento e l'allargamento dei servizi di sostegno alle famiglie, e la promozione di interventi di recupero e di reinserimento sociale dei sofferenti mentali e dei minorati psichici.

Tale servizio è conseguente alla predisposizione di un progetto personalizzato di intervento da parte del Centro di Salute Mentale del distretto socio- sanitario di Ales, in stretta collaborazione con l'Assistente Sociale, e può prevedere forme di assistenza economica e/o percorsi di inserimento lavorativo.

Nel corso dell'anno 2013, il Comune ha predisposto n. 5 progetti personalizzati, debitamente sottoscritti e condivisi dal Centro di Salute Mentale che ha in carico i pazienti, ed erogato i relativi contributi.

PROGRAMMAZIONE ANNO 2015

- 1) AREA SERVIZI e ATTIVITA' PROGRAMMATICHE
- 2) AREA DEL DISAGIO SOCIO - SANITARIO
- 3) AREA MINORI ADOLESCENTI GIOVANI
- 4) FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA
- 5) AREA ANZIANI
- 6) PROGETTI SOVRA COMUNALI CON IL PLUS
- 7) CONTRIBUZIONE UTENTI

PREMESSA

Con tale programmazione si mira, al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- ridurre e prevenire i rischi dell'isolamento mediante l'attuazione di occasioni socializzanti per tutte le fasce d'età;
- migliorare le condizioni economico/sociali della fascia di popolazione a rischio.

Nella programmazione per il triennio 2015/2017 sono contemplate alcune iniziative ed attività così dette di "promozione sociale e socializzazione" che verranno programmate.

1) AREA SERVIZI E ATTIVITA' PROGRAMMATICHE

SERVIZIO SOCIALE DI BASE

Il servizio Sociale è in questione è svolto da un'Assistente Sociale regolarmente, iscritta al proprio ordine professionale, che "...opera in autonomia tecnica professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità.....svolge compiti di gestione, concorre all'organizzazione e alla programmazione e può esercitare attività di coordinamento e di direzione dei servizi sociali" (art.1 della legge 84/93).

Il servizio è rivolto a tutti i cittadini e alla globalità dei problemi, allo scopo di individuare le cause che hanno determinato una situazione di disagio e trovare una possibile soluzione attraverso un piano di intervento con la partecipazione attiva delle persone interessate e avvalendosi della collaborazione di altri Enti quali A.S.L., la Provincia, il Tribunale dei minorenni, il Servizio Sociale di altri Comuni ecc. L'Assistente Sociale è dipendente dal 01.04.2001

SERVIZIO ASSISTENZA CAAF

L'Amministrazione Comunale si avvarrà anche per l'anno 2015 dell'assistenza di un CAAF al fine di assicurare agli utenti che ne faranno richiesta, la corretta collaborazione per la compilazione dei prospetti da allegare alla richiesta del beneficio, oltre che effettuare la valutazione del diritto a percepire gli assegni di cui alla Legge 44/1998 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" e per le nuove provvidenze, tra le quali tutte le pratiche relative allo SGATE.

Spesa già impegnata nel bilancio 2012 (€350,00)

2) AREA DEL DISAGIO SOCIO-SANITARIO

INSERIMENTO DI SOGGETTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE E/O DEVIANZA IN ATTIVITA' DI UTILITA' SOCIALE E PROGRAMMA POVERTA' ESTREME .

Nell'intento di avviare un'azione volta ad evitare l'isolamento e l'emarginazione di alcuni soggetti a rischio, contribuendo a mantenerli autosufficienti nonché a permettere loro un sano impiego del tempo libero, Si prevede una sequenza di interventi di inserimento in attività di utilità sociale.

Interventi di questo tipo possono essere significativi e così incidere sulla situazione del soggetto solo se inseriti all'interno di un più vasto "processo di aiuto al singolo" rispettoso dell'autodeterminazione dell'utente e conforme alla sua volontà di produrre in sé un cambiamento.

Lo scopo non è quindi quello di far fronte a situazioni di disoccupazione in quanto il Servizio sociale non si configura come agenzia di collocamento, ma di stimolare la genesi di motivazioni che determinino nel tempo l'acquisizione delle capacità di ideare in maniera autonoma un proprio progetto di vita.

Anche per il 2014 all'Amministrazione sono state assegnate le somme relative alla sperimentazione delle Povertà Estreme, attualmente la linea I e line II sono e linea III sono in pubblicazione, secondo le direttive regionali e dall' Amministrazione Comunale..

DESTINATARI

L'iniziativa in oggetto è rivolta esclusivamente a individui che per motivi di salute (invalidi psico-fisici) o a causa di pericolose abitudini di vita quali l'abuso di sostanze alcoliche o di droga vengono a trovarsi in una condizione di marginalità sociale e soggetti a grave rischio di emarginazione per

particolari problemi legati al contesto sociale. Gli individui in questione devono intraprendere o mantenere un percorso di recupero che può eventualmente essere concordato con gli altri servizi sociali e sanitari presente nel territorio.

TIPOLOGIA DEI SERVIZI

Gli interventi di inserimento lavorativo consisteranno nell'affidare al soggetto la gestione di un'attività di utilità sociale:

- collaborazione nei lavori tecnico manutentivi tra cui: custodia, pulizia, e manutenzione di strutture o zone di pertinenza dell'Amministrazione comunale, verde pubblico, strutture sportive, edificio municipale, scuola materna, pulizia del sottobosco della giara creazione di percorsi ambientali ecc;

CARATTERISTICHE

Il Servizio verrà attivato attraverso una Cooperativa Sociale di tipo B (gara espletata), pertanto le prestazioni di carattere saltuario svolte dai singoli, saranno eseguite senza vincolo di subordinazione nei confronti del Comune in quanto inquadratesi nell'ottica del lavoro volontario. Il soggetto inserito nelle attività suddette non avrà alcun obbligo nei confronti dell'Amministrazione Comunale se non quello di comunicare, ai fini puramente organizzativi, le eventuali assenze o la volontà, in qualunque momento, di interrompere il percorso intrapreso. A titolo di incentivo, ciascun soggetto riceverà un compenso simbolico rapportato, esclusivamente alla durata dell'intervento e alle risorse disponibili. L'entità delle prestazioni potrà variare da un minimo di un'ora ad un massimo di quattro ore giornaliere e non potrà superare le dodici ore settimanali.

La Cooperativa provvederà ad assicurare gli utenti del servizio per eventuali rischi o danni incorsi o causati nello svolgimento delle loro mansioni. L'opportunità dell'inserimento nel progetto sarà determinata dal Servizio Sociale comunale previa attenta valutazione delle condizioni oggettive e soggettive che potenzialmente possono ridurre l'individuo ad uno stato di marginalità. Nel caso in cui, a conclusione di un ciclo di inserimenti, l'interruzione dell'attività intrapresa fosse pregiudizievole per l'individuo, lo stesso potrà essere inserito nel ciclo successivo in assenza di analoghe situazioni di cittadini che non abbiano ancora beneficiato dell'intervento. Nell'importo di €. 15.000,00 sono compresi i costi per l'attivazione delle procedure di assicurazione obbligatoria ed adempimenti relativi alla sicurezza per gli interventi "Collaborazione civica"

INSERIMENTI LAVORATIVI CON FONDI COMUNALI

Tenuto conto che negli ultimi anni sono in aumento, causati anche da fattori socio ambientali, gli utenti che hanno abbracciato un percorso riabilitativo sanitario, al fine di dare maggiore efficacia in molti casi risulta indispensabile affiancare un percorso riabilitativo sociale. In tali fattispecie risulta funzionale un intervento prevede "di avviare un'azione volta ad evitare l'isolamento e l'emarginazione di alcuni soggetti a rischio, contribuendo a mantenerli autosufficienti nonché a permettere loro un sano impiego del tempo; che deve prevedere inoltre una sequenza di interventi di inserimento in attività di utilità sociale unitamente ad un percorso riabilitativo condiviso e concordato con i Servizi Socio-Sanitari;

Valutato inoltre, che interventi di questo tipo possono essere significativi e incidere sulla situazione del soggetto solo se inseriti all'interno di un più vasto "processo di aiuto al singolo" rispettoso dell'autodeterminazione dell'utente e conforme alla sua volontà di produrre in sé un cambiamento";

Gli interventi sono finalizzati pertanto a:

- sensibilizzare la cittadinanza a sviluppare un senso di responsabilità sui temi della tutela dell'ambiente e dell'abbandono dei rifiuti;
- favorire un momento di vita collettiva e sociale nel territorio comunale per la raccolta dei rifiuti abbandonati nelle aree e/o spazi pubblici;

Ritenuto necessario confermare in contributi e le modalità d'accesso già previsti nella Deliberazione di G.M. 59/2013 come segue:

5. età superiore ai 18 anni e non superiore ai 67 anni (o comunque non titolare di Pensione contributiva INPS);
6. Inizio di un percorso Socio riabilitativo intrapreso con gli appositi Servizi ASL per il quale l'utente ha, da parte del servizio, una diagnosi e un percorso concordato e condiviso;
7. N. 50 ore di attività di pubblica utilità condivisa e concordata con il Servizio Sociale;
8. Copertura assicurativa INAIL e R.C.
9. Contributo economico di €. 400,00 a favore di coloro che non hanno alcuna entrata economica di qualsiasi natura e €. 350,00 a favore di coloro che hanno un'entrata propria o di un componente del nucleo familiare (di qualsiasi natura);
10. di sospendere l'inserimento qualora l'utente inserito non rispetti il percorso sottoscritto con la ASL o con il Servizio Sociale;

Spesa prevista reinserimento soggetti svantaggiati interventi previsti dalla G.M. n. 23 del 27/03/2014
€. 21.000,00

Spesa prevista per acquisto materiali per le attività soggetti svantaggiati €. 500,00

Spesa per inserimenti lavorativi con fondi Comunale -interventi previsti dalla G.M. n. 24 del 27/03/2014 €. 11.000,00

Stanziamento RAS (povertà estreme residui 2013) €.36.787,19

ASSISTENZA ECONOMICA

Questo tipo di intervento è finalizzato al superamento di un problema che può essersi verificato repentinamente o avere carattere continuativo (come nei casi si "nuova povertà") allo scopo di garantire il raggiungimento del minimo vitale così come previsto nel D.P.G.R. 145/90 e successivi adeguamenti .

L'erogazione di un contributo economico è subordinato alla manifestazione di un problema e può quindi avere i caratteri di straordinario o continuativo (quest'ultimo può avere una durata massima di tre mesi e, se i problemi persistono, può esserne disposta nuovamente l'erogazione). Anche per il 2015 si rende necessario programmare questo intervento per affrontare situazioni particolarmente disagiate e/o di emergenza presenti in questa Comunità va evidenziato che si è ricorso e si ricorrerà all'erogazione del contributo economico come ultima ed estrema soluzione.

Nel corso dell'anno potranno essere organizzate attività di socializzazione e di prevenzione primaria per il quale sarà opportuno coprire i costi di trasporto (trasporto cure termali Sardara)

Spesa prevista assistenza economica Euro 5.000,00
Spesa prevista trasporti adulti anziani Euro 2.000,00

3) AREA MINORI E ADOLESCENTI **ASSISTENZA EDUCATIVA**

Il servizio viene erogato a favore di quelle famiglie ove sono presenti problematiche minorili di diverso genere ed entità; detto servizio è strettamente correlato con l'intervento dello psicologo del comune, che a sua volta integra gli interventi con i servizi territoriali. Detto servizio attualmente copre due interventi educativi coperti parzialmente dalla L.162/98.

L'intervento dello psicologo risulta indispensabile per progettare programmare e poi intervenire congiuntamente al Servizio e con l'Educatore a sostegno delle famiglie che purtroppo spesso sono disarmate ad affrontare il cambiamento della personalità dei giovani adolescenti, i

quali spesso sono inseriti in un contesto, in un sistema, sempre più competitivo e spietato che spesso crea nell'area adolescenziale un atteggiamento di ribellione non sempre affrontabile dagli adulti.

Oltre agli interventi ormai standardizzati, ossia del uno ad uno, si prevedono degli interventi di gruppo volti a prevenire nonché arginare quella tipologia tipica dell'area adolescenziale borderline, affinché gli atteggiamenti che potrebbero sfociare in devianza possano rientrare come momenti sporadici di ribellione allo standard di regole che la società propone.

A tal fine si intende sensibilizzare i comuni limitrofi all'organizzazione di momenti di aggregazione ma anche di incontro/confronto monitorati da esperti, quali educatori.

Obiettivi del servizio sono:

- a) sostegno scolastico nei casi specifici;
- b) aiuto nell'acquisizione di strumenti socio-culturali volti alla crescita personale;
- c) sostegno alla figura genitoriale per una migliore comprensione del proprio ruolo ed una serena e consapevole distribuzione degli affetti;
- c) coinvolgimento dei minori seguiti nelle attività educative-ricreative.

METODOLOGIA D'INTERVENTO.

- Interventi domiciliari ed extradomiciliari;
- collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- colloqui periodici con l'èquipe psico-sociale della Neuropsichiatria infantile e del Centro di Igiene mentale di Ales;
- supervisione del servizio sociale, relazioni mensili.

(costo orario Euro 20,00)

Spesa prevista: Euro 4.000,00 comprensivo di ogni onere

SOGGIORNO VACANZA MINORI

Per l'anno 2013 si prevede di organizzare un soggiorno vacanza per minori d'età compresa tra i 6 e i 17 anni al fine di offrire un periodo di socializzazione e momenti di svago, attraverso il confronto con realtà differenti in collaborazione con i Comuni del Distretto, ed eventualmente con il PLUS.

Sarà individuata una località che privilegi gli aspetti sociali, culturali e formativi, che possa contribuire con un valido apporto alla crescita dei ragazzi.

Si prevede la partecipazione ipotetica di 30 minori e adolescenti ragazzi per una durata dell'iniziativa di 10 giorni. Tale iniziativa sarà attuata mediante il principio della contribuzione al costo del servizio calcolato in base al reddito familiare di appartenenza, ai parametri regionali e allo stesso costo del servizio.

. L'attività potenzialmente organizzabili sono:

- COLONIA età 6-12 anni – periodo /luglio – durata 10gg ;
- CAMPEGGIO età 13/17 anni- periodo Luglio/Agosto – durata 10gg;
- attività di animazione presso la piscina all'aperto sita a Baradili;
- Spiaggia Day con la Ludoteca per 2 giorni a settimana (con costi a carico della Ludoteca);
- o altre attività proposte direttamente dai genitori.
- gite culturali in giornata con la partecipazione anche dei genitori

- attività di Mini Club presso la piscina di Baradili da attivarsi nel periodo luglio agosto

I minori partecipano al costo del servizio contribuendo al 50%, o una quota diversa stabilita in sede di G.M., mentre il costo del trasporto rimane a carico dell'Ente.

Spesa prevista Euro 5.000,00

CONTRIBUTO AVVIAMENTO ALLO SPORT

Tenuto conto che negli anni precedenti il corso di nuoto invernale ha riscosso notevoli consensi sia da parte dei genitori che da parte degli stessi minori. Valutato che comunque è impossibile accontentare tutti, in quanto non c'è accordo sulla struttura da individuare. Per il 2015 si vuole proporre in modo del tutto sperimentale, l'erogazione di un contributo a rimborso per n. 7 mesi per un importo max di €. 40,00 per ogni minore che frequenta un'attività sportiva. (Iniziativa già in atto).

Spesa prevista Euro 8.000,00

LA LUDOTECA

Nel mese di Dicembre 2004 è stato possibile attraverso il nulla osta di fondi a destinazione vincolata, programmare l'attivazione della Ludoteca comunale; che per motivi logistici non è ancora stata aperta, in quanto i locali non sono stati ritenuti idonei dalla A.S.L.

Pertanto detti locali, nel corso del 2005 sono stati adeguati, allo stato attuale si sta aspettando disposizioni specifiche dalla R.A.S per valutare chi deve dare l'autorizzazione al Funzionamento della struttura, prima di attivare il servizio Ludico, in quanto ai sensi della L.R. n. 23 del 23.12.2005 la competenza in merito è passata ai comuni su indicazione delle linee guida che la Regione deve emanare.

Nel mese di dicembre 2010 l'Amministrazione ha approvato un progetto annuale per la gestione della Ludoteca, affidando la gestione alla Cooperativa Incontro, con la finalità di non vanificare il lavoro fatto in questi anni, dando continuità ad un servizio che ha avuto il consenso della fascia minorile.

Nel mese di dicembre 2014 è stata espletata una gara che vede la Cooperativa Mosaico Vincitrive per il triennio 2015/2017 con costo complessivo di €.39.950,00. Con decorrenza presumibile dal 01/06/2015, per un periodo di 15 giorni si avrà la convivenza delle due cooperative di cui una in fase di chiusura e una in fase di avvio.

Spesa gestione Ludoteca (Operatori) €. 28.000,00 (oneri SIAE Canone RAI, SKY calcio ecc)

Il Comune di Gonnosnò gestisce una ludoteca comunale dall'anno 2005 affidando il servizio a cooperativa sociale previa gara d'appalto; sulla base delle indicazioni di Leggi nazionali e regionali il servizio di Ludoteca si propone di promuovere i diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza creando sul territorio una presenza significativa di azioni orientate a favorire la cultura e la pratica del gioco.

IL NUOVO SERVIZIO SI PROPONE I SEGUENTI OBIETTIVI:

- -sviluppo della cultura ludica
- sviluppo della socializzazione ed integrazione fra soggetti appartenenti a diverse etnie e culture al fine di favorire un'interazione che apre la possibilità della comunicazione fra soggetti diversi.
- sviluppo del rapporto con la scuola nell'ambito di un sistema formativo integrato.
- sviluppo della relazione con la scuola, le risorse materiali del servizio e la competenza degli operatori sono proposti come offerta educativa agli insegnanti divenendo occasione di interazione fra territorio e scuola, prevenzione del rischio, del disagio e della devianza.

L'operatore della Ludoteca pone particolare attenzione ai bambini e ragazzi in situazione di difficoltà e disagio cercando di costruire rapporti significativi con questi soggetti e aiutandoli a comunicare ed interagire con i propri pari e con l'adulto.

- diffusione della cultura del gioco che dispone di materiale informativo e organizza incontri periodici sul tema, rivolti ad educatori e genitori diffusione del servizio nel territorio oltretutto nella piazza e aree verdi.

FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Il Servizio di Ludoteca è rivolto ad un'utenza di prevalenza della fascia di età da 3 a 14 anni. Si garantiscono almeno tre aperture al pubblico nelle fasce orarie funzionali all'utenza (qualora ci sia un numero inferiore ai n. 5 partecipanti per un periodo significativo tale fascia dovrà essere accorpata ad un'altra.) con la presenza di un operatore ogni dieci bambini. L'apertura giornaliera è orientativamente dalle ore 15,30 alle ore 18,30 e terrà conto delle esigenze dell'utenza e del servizio. Deve essere assicurato dalla Ditta un monte ore per la preparazione e sistemazione spazi e per l'attività di coordinamento (contatti con Comune, Scuole, Associazioni, altro) per minimo 4 ore settimanali complessive. L'attività presso la sede della Ludoteca si svolge nel periodo gennaio - metà giugno e dalla seconda metà di settembre a dicembre. Nei mesi di Giugno (da metà giugno), Luglio (solo le due prime settimane), e prima metà di Settembre.

Il Servizio si interrompe orientativamente per tre settimane nel mese di agosto, oltre alle festività natalizie (2 settimane), pasquali (1 settimana) e civili e nel mese di agosto. Le interruzioni sono modificabili in base alle esigenze degli utenti e per l'effettuazione di laboratori, corsi e altre iniziative di carattere straordinario .

Per le attività di carattere straordinario, minimo due all'anno, è previsto un minimo di 20 ore .

LE ATTIVITA'

Le attività dovranno essere articolate, in coerenza con gli obiettivi individuati, secondo tipologie diversificate, anche nella loro periodicità e con l'aggiunta di personale di personale esperto nell'attività laboratoriale (in assenza di competenze e abilità specifiche degli operatori).

ATTIVITA' DI BASE

Le attività di base sono: il gioco in ludoteca, il prestito, attività laboratoriali. I laboratori da effettuare sono almeno uno al mese.

IL GIOCO IN LUDOTECA

Si svolge nel periodo di apertura in base alle due o più fasce d'età fasce di età: da 3 a 16 anni anni. Nel periodo estivo la ludoteca si trasferisce negli spazi aperti e pertanto l'età dell'utenza si amplia (i giocatori coinvolti potranno essere adolescenti e giovani). Gli utenti potranno usufruire dei giochi e dei materiali avvalendosi della guida e del supporto dell'operatore che, oltre a spiegare le regole dei giochi e l'utilizzo del materiale per la costruzione di giochi e giocattoli, formulerà proposte ludiche, favorirà esperienze, faciliterà la comunicazione e i rapporti relazionali fra gli utenti con particolare attenzione ai ragazzi in situazione di disagio. La ludoteca effettua attività anche con i giovani e gli adulti con proposte di gioco specifiche.

RACCOLTA /IL PRESTITO

Più volte all'anno gli operatori dovranno sensibilizzare i bambini i ragazzi i giovani e le famiglie mediante attività mirate, al riciclo e al recupero dei giocattoli favorendo donazioni spontanee, laboratorio di recupero costruzione e ricostruzione con un approccio ecologico, il prestito dovrà essere effettuato solo dei giochi presenti in ludoteca "doppi" e per non più di due giorni.

ATTIVITA' PERIODICHE

Le attività periodiche sono quelle effettuabili con cadenze da stabilire e per periodi di tempo limitati.

Rientrano in queste attività:

- Laboratori dedicati a temi specifici, rivolti ad un'utenza limitata nel numero e per fascia d'età. Alcune attività laboratoriali vengono effettuate anche per un'utenza di adulti con finalità educative (genitori, operatori scolastici ecc.) e con adolescenti e giovani. I laboratori sono effettuati previa

iscrizione e pagamento (che verrà concordato di volta in volta con il servizio e dovrà comprendere il mero costo non compreso dall'appalto o non coperto dall'Ente).

- I laboratori verranno programmati all'inizio di ciascun anno e progettati in base agli interessi dell'utenza.
- L'attività estiva si svolge negli spazi aperti generalmente nel periodo Giugno- Luglio - Settembre.

ATTIVITA' STRAORDINARIE

Sono quelle attività che, pur rientrando nella programmazione annuale, hanno carattere di sporadicità. Tali attività possono essere: mostre, convegni, manifestazioni organizzate con scuole e /o associazioni, tornei di gioco, incontri di studio, ricerche su temi di particolare interesse effettuati da gruppi di studio, feste a tema

I MATERIALI

I giocattoli sono scelti con particolare attenzione al loro valore formativo e alla loro qualità, sia di materiale che estetica.

IL PERSONALE

Gli operatori della Ludoteca devono essere almeno uno , in tal caso deve essere un Operatore Qualificato. Almeno un operatore deve essere in possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente ed esperienza di almeno un anno in servizi uguali o simili. Il secondo operatore deve essere in possesso di laurea anche non specifica preferibilmente scienze dell'educazione con almeno due anni di esperienza nel settore dell'Animazione o Servizio Educativo.

Inoltre gli operatori dovranno essere in possesso di patente B. I compiti dell'operatore, oltre alla gestione dell'attività di gioco nella ludoteca, sono i seguenti:

- Organizzazione di laboratori su progetti specifici (per fasce d'età, per tipologie di utenti);
- Tenuta dell'archivio e delle schede di prestito;
- Contatti con associazioni presenti nel territorio per l'organizzazione di iniziative eventualmente congiunte;
- Contatti ed incontri periodici con l'Ufficio comunale preposto;
- Sistemazione dei giochi e del materiale della ludoteca;
- Relazione bimestrale sull'attività svolta e sull'utenza

Personale Ludoteca:

- 1 educatore con duplice funzione operatore e coordinatore programmatore ;
- Ludotecario/ Animatore con il compito di operatore e programmazione interventi ;
- Operatore generico di supporto oltre i 25 minori iscritti e partecipanti con ruolo di supporto delle attività nel controllo e nella vigilanza dell'utenza ;
- Psicologo (Psicoterapeuta) con esperienza nel settore ludico o di servizi educativi con mansioni di supporto/supervisione della attività ludiche e presa incarico dell'utenza inviata dal Servizio sociale comunale nonché supervisione dei servizi educativi in equipe con il Servizio Sociale;
- nel rispetto del Regolamento dell'Ente possono e devono essere favorite attività in autogestione, dove la Ditta è investita del mero ed esclusivo ruolo di promotore in informatore ed eventualmente con funzioni di supporto.

DOCUMENTAZIONE

Si richiede almeno una relazione bimestrale sull'andamento del servizio, corredata da dati su: organizzazione adottata, utenza (numero e tipologia), iniziative svolte ed i risultati raggiunti, contatti e collaborazioni con gli altri soggetti del territorio a vario titolo interessati ai servizi suddetti, lavoro svolto in termini di back-stage, programmazione, coordinamento, ecc.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La Ditta è tenuta a svolgere attività di formazione e aggiornamento degli operatori in servizio per almeno 10 ore annue.

Costo previsto per l'adesione alla Scuola di Musica promossa dal Comune di Marrubiu €. 500,00

4) AREA GIOVANI E FAMIGLIE

JOB CENTER

Riattivato nel mese di Gennaio 2014 è prevista la prosecuzione del progetto intercomunale per l'informazione nel settore dello studio, lavoro impresa, i cui obiettivi principali possono riassumersi come segue:

- promozione della cultura e dell'informazione;
- promozione della cultura d'impresa;
- creazione di un osservatorio permanente sulla condizione giovanile;
- informazione e documentazione;
- funzione educativa e di socializzazione;
- orientamento scolastico e professionale;
- sviluppo delle iniziative imprenditoriali;

Concludendo, si può senza dubbio, affermare che l'obiettivo principale del progetto è quello di rispondere alle pressanti richieste delle imprese e dei cittadini, e in particolar modo dei giovani, partendo da un punto di riferimento qualificato aggiornato e difficilmente reperibili congiuntamente.

Costo del Servizio finanziato interamente dalla RAS con Por Sardegna

GIORNATA ECOLOGICA

L'Amministrazione Comunale organizza la "Giornata Ecologica" con l'obiettivo di rafforzare il concetto della tutela dell'ambiente e ripulire alcune aree del territorio comunale, opportunamente individuate. Il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii nello specifico l'articolo 2 comma 10 lettera d) dello Statuto Comunale (*"il Comune ispira la sua azione al recupero, valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali"*), approvato con atto del Consiglio n. 13 del 11/05/2006. L'iniziativa in oggetto non comporta alcuna forma di promozione dell'immagine dell'Amministrazione ma è semplicemente finalizzata a:

- sensibilizzare la cittadinanza a sviluppare un senso di responsabilità sui temi della tutela dell'ambiente e dell'abbandono dei rifiuti;
- favorire un momento di vita collettiva e sociale nel territorio comunale per la raccolta dei rifiuti abbandonati nelle aree e/o spazi pubblici;

La giornata da cinque anni viene disposta con una delibera di G.M. con la quale viene stabilita la giornata, nel 2015 e' stata il 12/04/2015, modalità e quote di partecipazione dei cittadini residenti e non residenti.

Con la deliberazione di G.M. 15 DEL 23/03/2015 **"ORGANIZZAZIONE GIORNATA ECOLOGICA. DIRETTIVE AL RESPONSABILE"** la stessa ha stabilito quanto segue:

11. acquisto di kit per la pulizia, necessari per la buona riuscita dell'iniziativa;
12. organizzazione di un pranzo quale momento di ospitalità e ristoro dei partecipanti;
13. acquisto dai produttori locali e dagli esercizi commerciali presenti nel territorio locale di tutti i beni necessari all'organizzazione del pranzo;

14. quote contributive a carico dei partecipanti all'iniziativa:

- quota di €. 8,00 per gli adulti residenti nel Comune di Gonnosnò;
- quota di €. 15,00 per gli adulti non residenti nel Comune di Gonnosnò;
- quota minori:
- Minori residenti e non residenti da 0 ai 3 anni €. 0
- Minori da 4 ai 12 anni - residenti € 4,00 - non residenti €. 6,00
- Minori dai 13 ai 17 anni – residenti € 6,00 - non residenti € 8,00;

Le quote derivanti dalle adesioni pervenute da parte di cittadini di Gonnosnò e dai paesi limitrofi che contribuiranno con quote secondo i parametri fissati dalla Giunta i quali sono state rimosse in contanti dall'Economo, sono state utilizzate per acquisti acquistati beni dai produttori locali per la realizzazione del pranzo sociale ed è stato impegnato ulteriori €. 500,00 per l'acquisto di ulteriori articoli necessari per l'organizzazione della Giornata;

5) FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA

INTERVENTI IN FAVORE DEI SOFFERENTI MENTALI

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla legge regionale n. 20/97 (che integra la legge regionale n. 15/92) avente per oggetto "Nuove norme inerenti provvidenze a favore di persone residenti in Sardegna affette da patologie psichiatriche", previsti dall'art. 3, il Servizio intende concordare con il C.S.M. di Ales, la realizzazione dei piani d'intervento da concretizzarsi con progetto obiettivo da effettuare in forma associata fra diversi Comuni della zona che verranno allegati come progetto obiettivo intercomunale. Mentre agli utenti che rimarranno fuori dal progetto obiettivo per incompatibilità, verrà liquidato l'integrazione mensile con scadenza bimestrale, al fine di attuare l'obiettivo effettivo di integrazione del reddito.

Sofferenti mentali L.R. 15/92 E L.R.20/97 art. 10 (misura sussidio).

Spesa prevista presunta per n. 8 utenti

- BENEFICIARI PROVVIDENZE L.R. 27/83 (TALASSEMICI E LINFOPATICI) MALIGNI) e L.R.9/2004

- BENEFICIARI PROVVIDENZE L.R. 11/85 (NEFROPATICI)

- BENEFICIARI progetti personalizzati ai sensi della L.162/98

- contributi rette ricovero AIAS

Per tale utenza la RAS trasferisce fondi a destinazione Vincolata

Nel corso dell'anno potranno essere organizzate giornate di promozione e di prevenzione della salute, le quali potranno prevedere un contributo forfettario a favore dell'associazione che organizza l'evento.

6) AREA ANZIANI

COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E TUTELARE

Il servizio di assistenza domiciliare comunale viene attivato nei confronti del singolo o della famiglia ove sia presente un anziano o un disabile, ove sussiste un anziano completamente non autosufficiente viene attivato il servizio di ADI e pasti a domicilio sono gestiti dal PLUS Mogoro. Allo stato Attuale è prevista il termine dei Servizi PLUS il 30/08/2015 .

Attualmente SAD è stato erogato a favore di un utente rimasto escluso dal progetto personalizzato ai sensi della L.162/98 e a favore di un altro utente per la quale è sopraggiunta un'importante invalidità.

Spesa prevista € 5.000,00

GIORNATA ANZIANI

Considerato il fatto che la popolazione anziana costituisce circa 1/3 della popolazione residente e che nel paese è presente la Comunità Alloggio Anziani che ospita 21 persone, si è pensato al fine di ridurre i rischi di isolamento ed emarginazione a cui questa è soggetta , di creare delle iniziative volte a favorire la socializzazione e l'aggregazione stimolando la loro creatività e potenzialità affinché riescano a mantenere attive le loro funzioni psico-fisiche. In questa ottica che si propone la "GIORNATA DELL'ANZIANO" quale momento ricreativo e socializzante, in cui l'anziano è visto come protagonista attivo che esprime le proprie potenzialità, capacità e creatività, per l'occasione infatti ogni anziano potrà esibirsi in gare di poesia, canto, proverbi, storie antiche ecc..., nella preparazione di piatti e dolci tipici, strumenti e arti tradizionali. La giornata sarà inoltre animata da uno spettacolo musicale o teatrale, per la realizzazione dell'attività si prevede il coinvolgimento di tutte le istituzioni presenti sul territorio (PROLOCO, ORATORIO, ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ECC...) in alternativa o in aggiunta potrà essere organizzata un'escursione di una giornata dove verrà coperto il solo costo del trasporto rimanendo a carico dei partecipanti il costo del pranzo ed eventualmente il costo di biglietti per l'ingresso di musei o altro .

PREVISIONE DI SPESA Euro 3.500,00

7) PROGETTI SOVRACOMUNALI

Progetti sovracomunali potranno essere approvati nel corso dell'anno, in quanto attualmente sono in programmazione interventi sociali con il PLUS di Mogoro; che si è riattivato nel 2014 ma i servizi come l'assistenza domiciliare integrata, i pasti a domicilio, il Servizio Educativo decorreranno tutti dal 2015 in quanto sono tutti in fase di organizzazione e regolamentazione.

8) CONTRIBUZIONE UTENZA

La contribuzione dell'Utenza per i Servizio di assistenza domiciliare e per gli altri servizi a domanda individuale, per uniformità degli stessi beneficiari, verranno applicate le stesse fasce di contribuzione determinate dal PLUS di cui il Comune di Gonnosnò fa parte, (ad esclusione dei servizi per minori) fino ad esaurimento fondi disponibili.

ISEE ridefinito ADIP pasti a domicilio e quota a carico del Plus e del cittadino				
fascia	da	a	%a carico del Plus	%a carico del Cittadino
1^fascia	€ 0,00	€ 2.000,00	100%	0%
2^fascia	€ 2.000,01	€ 3.500,00	95%	5%
3^fascia	€ 3.500,01	€ 4.375,00	90%	10%
4^fascia	€ 4.375,01	€ 5.468,75	85%	15%
5^fascia	€ 5.250,01	€ 6.835,94	80%	20%
6^fascia	€ 6.835,93	€ 8.544,92	75%	25%
7^fascia	€ 8.544,93	€ 10.681,15	70%	30%
8^fascia	€ 10.681,16	€ 13.351,44	60%	40%
9^fascia	€ 13.351,45	€ 16.689,30	45%	55%
10^fascia	€ 16.689,31	€ 20.861,63	30%	70%
11^fascia	€ 20.861,64	€ 26.077,03	10%	90%
12^fascia	Da € 26.077,04 e oltre		0%	100%

Dette quote verranno applicate per tutti i servizi a domanda individuale ad eccezione dei servizi che con un atto d'indirizzo di Giunta verranno stabilite quote o modalità diverse

PARTECIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI COMUNITA' ALLOGGIO

PREMESSA

Rette Comunità Alloggio

La retta per l'anno 2015 è di €. 1.200,00 per gli anziani autosufficienti, mentre per gli anziani che dopo l'ingresso in struttura hanno perso la loro autonomia la retta è pari a €. 1.500,00.

Per gli anziani di Gonnosnò indigenti, ossia impossibilitati al versamento della retta per intero, si ritiene opportuno che, i parenti entro il 4° grado, elencati **nell'art. 433** del C.C., partecipino in modo proporzionale, e nel limite delle disponibilità economiche, a coprire eventuali quote non versate dal proprio parente ospite della Comunità Alloggio.

Qualora il richiedente, residente nel Comune di Gonnosnò, non abbia parenti entro il quarto grado, oppure gli stessi non siano in grado di coprire la differenza della quota, essa sarà a carico dell'Amministrazione.

Gli eredi dell'utente che è stato Ospite della Comunità Alloggio, che non hanno versato la quota della prestazione per intero, sono tenuti a coprire le quote non versate all'Amministrazione nonché le altre spese pendenti con i beni del beneficiario.

Rimane confermato che i richiedenti non residenti sono tenuti al versamento della quota per intero e qualora l'utente non sia in grado di coprire il costo per intero della prestazione essa deve essere coperta dal Comune di provenienza.

La presente modifica alla quota di partecipazione alle prestazioni ha decorrenza dal 01.01.2002

Per i nuovi ingressi, dal 01.05.2009 le convenzioni verranno stipulate direttamente alla ditta aggiudicataria della struttura e pertanto anche le quote verranno liquidate alla Cooperativa 8 marzo che si è aggiudicata la struttura in regime di Concessione per n. 10 anni; verranno stipulate con L'Amministrazione le sole convenzioni per gli utenti indigenti che in tal caso hanno l'obbligo di versare la relativa quota di contribuzione direttamente al Comune.

Gli utenti che vengono inseriti temporaneamente nella struttura, anche se residenti, verseranno la diaria giornaliera per intero.

PROGRAMMA SOCIO ASSISTENZIALE ANNO 2015

FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSA	OGGETTO	IMPORTI EURO
	Progetti 162 per n. 42 beneficiari	92.703,43
3013018/1	CONTRIBUZIONE UTENTI SERVIZI SOCIALI DIVERSI	5.000,00
3013018/2	CONTRIBUZIONE UTENTI ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 2.000,00
	POVERTA' ESTREME (R.P. 2013)	€ 36.787,19
	Trasferimenti per rientro emigrati	€ 3.000,00
	RETTE DI RICOVERO AIAS	€ 33.069,00
	totale	172.559,62
INTERVENTI	OGGETTO	IMPORTO
1100403/06	GIORNATA DELL'ANZIANO	€ 3.500,00
1100405/03	SOGGIORNO ANZIANI	
1100403/02	ASSISTENZA DOMICILIARE GERIATRICA	€ 5.000,00
1100405/33	INTEGRAZIONE RETTE COMUNITÀ ALLOGGIO UTENTI RESIDENTI	€ 10.000,00
1100403/04	ASSISTENZA EDUCATIVA MINORI	€ 4.000,00
1100403/13	ATTIVITA' PER MINORI E SOGGIORNO MINORI	€ 5.000,00
1100405/8	ASSISTENZA ECONOMICA (compresi integrazioni progetti l.162/98 indigenti)	€ 5.000,00
1100403/9	INIZIATIVE PER SOGGETTI A RISCHIO DI DEVIANZA(e ASSICURAZIONE COLLABORAZIONE CIVICA) e inserimento di soggetti che non rientrano nelle povertà estreme interventi Ministero Giustizia	€ 11.000,00

1100405/32	CONTRIBUTI PER INSERIMENTI LAVORATIVI	€	21.000,00
1100402/5	Acquisto materiali per collaborazione civica	€	500,00
1100402/2	LUDOTECA ATTREZZATURA	€	1.000,00
1100403/21	SERVIZIO LUDOTECA (compresi oneri RAI SIAE SKY)	€	28.000,00
1100405/17	RIENTRO EMIGRATI (FONDI VINCOLATI)	€	3.000,00
1100405/21	POVERTÀ ESTREME R.P.2013	€	36.787,19
1100405/22	PROGETTI 162	€	92.703,43
1100405/14	RIMBORSO QUOTE NON DOVUTE	€	1.000,00
1100403/16	VIAGGIO CULTURALE	€	-
1100403/8	giornata ecologica	€	1.500,00
1100205/1	contributi per associazioni con interventi preventivi	€	500,00
1100403/35	contributi per attività a favore di adolescenti e giovani	€	-
1050205/9	scuola di musica	€	500,00
1060305/3	contributo avviamento allo sport	€	8.000,00
1100403/24	rette ricovero aias	€	33.069,00
1100403/36	attività di aggregazione adulti anziani	€	2.000,00
	totale	€	273.059,62